



VETRINA



NAPOLI

Epatite A: controlli a tappeto e multe negli esercizi commerciali

pagina 7



NAPOLI

E' ormai guerra con Lukaku: se non rientra martedì sarà fuori rosa

pagina 20



SALERNITANA

Caso cessione: Iervolino riflette mentre la Figc approfondisce

pagina 22



OMICIDIO VASSALLO

Prosciolto Fabio Cagnazzo: estraneo al delitto del sindaco

Con una decisione a sorpresa l'ufficiale dei Carabinieri, arrestato nel 2024, esce dal processo

pagina 5



POLITICA

Centrodestra, continua lo scontro intestino: Martusciello attacco social ai candidati Fdi

pagina 6

L'INTERVISTA



SALERNO

Marengi: «Ora rottura con il modello di Enzo De Luca»

pagina 8

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



Il punto Lo stretto resta chiuso al traffico navale, decine le navi bloccate



IN ALTO DONALD TRUMP

Hormuz, slitta di dieci giorni l'ultimatum di Donald Trump

Clemente Ultimo

Ancora dieci giorni: per l'ennesima volta Donald Trump fa slittare la scadenza dell'ultimatum indirizzato ai vertici della Repubblica Islamica, ultimatum che imponeva la riapertura al traffico navale dello stretto di Hormuz pena l'avvio di una campagna di bombardamento mirato alla distruzione degli impianti energetici iraniani. Ultimatum che gli iraniani hanno semplicemente ignorato, costringendo - in buona sostanza - la Casa Bianca a prolungarne la scadenza per evitare di dover smentire se stessa. L'avvio di una campagna di distruzione delle infrastrutture energetiche iraniane, infatti, significherebbe intensificare ulteriormente lo scontro

in corso in Medio Oriente: i vertici politico-militari iraniani, in particolare i Guardiani della Rivoluzione, hanno annunciato che in caso di attacco la replica militare avrebbe investito tutti gli stati del Golfo Persico che ospitano basi militari statunitensi. E soprattutto che tra i bersagli sarebbero finite anche infrastrutture strategiche come gli impianti di desalinizzazione che assicurano l'approvvigionamento idrico di diversi Paesi della regione. Un rischio che neanche gli Stati Uniti sono pronti a correre, anche perché significherebbe esporre gli alleati - già alle prese con i danni agli impianti petroliferi e gasiferi e con le conseguenti perdite economiche - al rischio di forti tensioni interne.

Sul versante della trattativa di-

plomantica nessuna novità di rilievo: continuano i contatti attraverso i canali di mediazione attivati dal Pakistan, ma nessuno dei contendenti sembra disponibile a fare un passo indietro rispetto alle proprie posizioni.

**LA MINACCIA
STATUNITENSE:
COLPIRE
LE INFRASTRUTTURE
ENERGETICHE**

**LA REPLICA
IRANIANI
PRONTI A COLPIRE
I DESALINATORI
DEL GOLFO**

La metaniera russa rischia di trasformarsi in una bomba ecologica per il Mediterraneo

**BATTAGLIA
NAVALE
AL LARGO
DI MALTA**

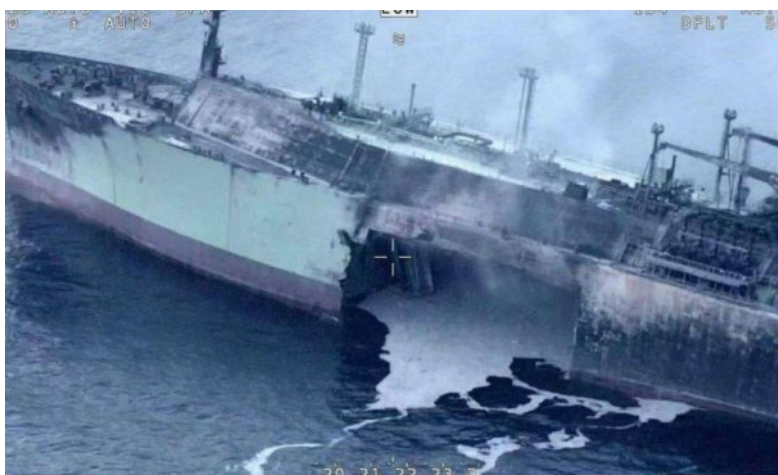
Arctic Metagaz alla deriva: si tenta il salvataggio

Quasi certamente a colpire la Arctic Matagaz è stato un drone navale ucraino partito dalle coste della Libia

P. R. Scevola

Resta alto l'allarme nel Mediterraneo per la sorte della Arctic Metagaz, la nave russa alla deriva ormai da diversi giorni dopo essere rimasta vittima di un attacco dai contorni ancora tutti da definire. Stando alla ricostruzione più probabile, la metaniera russa sarebbe stata colpita da droni navali ucraini partiti dalla costa libica.

Per scongiurare danni all'ambiente marino la National Oil Corporation (Noc) libica ha incaricato una squadra specializzata di misurare le emissioni di gas dalla metaniera russa Arctic Metagaz, mentre proseguono le operazioni di traino e messa in sicurezza dell'unità, rimasta alla deriva nel Mediterraneo centrale dopo aver perso la capacità di manovra.



Secondo quanto riferito dalla Noc, le operazioni sono condotte con il supporto di rimorchiatori di maggiore capacità tra cui il Maridive 703, unità di supporto costruita nel 2011 e lunga circa 70 metri, specializzata in operazioni complesse in mare aperto. Il suo impiego segna un probabile cambio di fase rispetto alla gestione iniziale, condotta con mezzi por-

tuali più leggeri e ritenuti non pienamente adeguati a sostenere nel tempo il traino di una metaniera delle dimensioni della Arctic Metagaz. Al Maridive 703 si affianca il rimorchiatore Misurata, unità più piccola e recente, impiegata in funzione di supporto e sicurezza del convoglio.

L'operazione si svolge sotto il coordinamento delle autorità

IN ALTO DRONE NAVALE UCRAINO
A SINISTRA LA ARTIC METAGAZ

marittime libiche, con il coinvolgimento della Guardia costiera e di altre strutture operative. La compagnia ha escluso al momento fuoriuscite di carburante, ma ha confermato l'avvio delle attività di monitoraggio delle emissioni di gas a bordo dell'unità, che trasporterebbe circa 62 mila tonnellate di gas naturale liquefatto e circa 900 tonnellate di diesel.





Caso Roberta Bruzzone, chiesta l'archiviazione

CAGLIARI- Si avvia verso l'archiviazione l'inchiesta per stalking che vede indagata la criminologa Roberta Bruzzone. A renderlo noto è stata la stessa Bruzzone, intervistata a

“Quarto Grado”, spiegando che il magistrato titolare del fascicolo avrebbe già firmato la richiesta di archiviazione. La vicenda nasce dalla denuncia della pedagoga Elisabetta Sionis, che aveva accusato Bruzzone e altre persone di presunti comportamenti perse-

cutori attraverso social e chat. Il fascicolo, inizialmente aperto a Cagliari, era stato poi trasferito a Roma per competenza. “Ho subito una settimana di orrore mediatico, con accuse gravissime e minacce di morte”, ha dichiarato la criminologa.

PAMELA GENINI, CORPO DECAPITATO: LA PROCURA INDAGA, ASCOLTATO FRANCESCO DOLCI

MILANO - La Procura di Bergamo ha aperto un fascicolo sulla profanazione del cadavere di Pamela Genini, la 29enne uccisa a coltellate lo scorso ottobre a Milano dall'ex compagno Gianluca Soncin. La salma, sotto sequestro dell'autorità giudiziaria, è stata trafugata e decapitata nel cimitero di Strozza. La scoperta è stata fatta da alcuni operai incaricati della traslazione del feretro: notando anomalie sulla bara, tra viti saltate e silicone, hanno immediatamente dato l'allarme. All'apertura, il corpo è risultato privo della testa. Gli inquirenti indagano per vilipendio di cadavere e furto, ipotizzando un'azione organizzata da più persone, vista la complessità dell'operazione e il peso della bara. Non si esclude che i responsabili abbiano agito scavalcando una recinzione sul retro del cimitero. Ascoltato anche un amico della vittima, Francesco Dolci, che frequentava spesso la tomba. Pamela Genini era stata uccisa con numerose coltellate nella sua abitazione a Milano.



Forza Italia, Tajani sotto pressione Nuovi equilibri nella maggioranza

ROMA - Si apre una nuova fase negli equilibri della maggioranza di governo, segnata da cambi ai vertici e da un clima politico sempre più dinamico. Al centro della scena il riassetto interno a Forza Italia, con Stefania Craxi che subentra a Maurizio Gasparri nel ruolo di capogruppo al Senato, in un passaggio che arriva mentre l'esecutivo affronta giorni di particolare fibrillazione. L'avvicendamento è stato formalizzato in tempi rapidissimi, nel corso di un'assemblea conclusa in pochi minuti e con voto per acclamazione. Una scelta definitiva “naturale” dai protagonisti, già maturata prima del referen-

dum sulla giustizia, anche se il risultato della consultazione ha inevitabilmente inciso sul contesto politico generale. Per il segretario Antonio Tajani si tratta del segnale di un partito “vivo”, capace di rinnovarsi e affrontare il confronto interno senza timori. Tuttavia, il passaggio si inserisce in un quadro più complesso, in cui non mancano tensioni e interrogativi sulla tenuta complessiva della leadership azzurra. Il cambio alla guida del gruppo al Senato si colloca infatti in una fase delicata per la maggioranza, segnata da recenti scossoni politici e da un clima reso più incerto anche dai son-

daggi, che indicano un centro-sinistra competitivo. Non mancano gli attacchi dell'opposizione, con la segretaria del Pd Elly Schlein che parla di un governo in difficoltà. Dall'altra parte, però, l'esecutivo rivendica compattezza e continuità nell'azione politica, sottolineando i risultati raggiunti e il ruolo dell'Italia nei contesti internazionali. Intanto, all'interno di Forza Italia, resta alta l'attenzione sugli equilibri futuri e sulle possibili ricadute politiche delle scelte recenti. Il quadro è in evoluzione, ma una cosa appare chiara: la fase che si apre sarà decisiva per ridefinire pesi e ruoli nella coalizione di governo.

SCONTRI A TORINO

Condannati in appello due leader di Askatasuna

TORINO - Cinque mesi e dieci giorni di reclusione. È la condanna inflitta in appello a Sara Munari e Stefano Millesimo, tra i volti più noti dell'area antagonista torinese e legati all'esperienza del centro sociale Askatasuna. I due erano stati assolti in primo grado nel maxi processo, ma la decisione della Corte ha ribaltato il verdetto. I fatti riguardano una manifestazione contro l'Unione Industriale di Torino, durante la quale, secondo i giudici, si verificò un'azione violenta e organizzata contro le forze dell'ordine. Non un corteo degenerato, ma una sequenza di aggressioni ripetute, con l'uso di bastoni, aste e colpi sferrati contro i carabinieri impegnati nel servizio di ordine pubblico.

ELEZIONI COMUNALI SALERNO - 24 E 25 MAGGIO 2026

GHERARDO MARIA

MARENNGHI

SINDACO





**SECONDA EDIZIONE
PREMIO
GIOVANNI DA PROCIDA**



**PREMIA:
Sezione Politiche Sociali
COOPERATIVA SOCIALE
VILLAGGIO DI ESTEBAN- ETS**

salernoformazione.com

Clicca Qui





LA RISPOSTA

L'ufficiale ha lanciato accuse pesanti contro i suoi oppositori europei, definiti provocatoriamente «terroristi».

L'emigrazione ha ribadito che, a suo giudizio, rappresenterebbe «la soluzione migliore per entrambe le parti»

Il fatto Il generale Winter su X: «Onorato di non venire in Europa»

Vince la mobilitazione: l'ufficiale israeliano non verrà

Giovanni Passero

CAPACCIO PAESTUM – La mobilitazione del Cilento alla notizia dell'arrivo dell'ex generale israeliano Ofer Winter è riuscita nel suo intento. Il discusso ufficiale israeliano non sarà ospite dell'hotel Ariston di Paestum. Lo ha annunciato lo stesso ufficiale dell'esercito di Israele attraverso un post su X. Il generale ha negato qualsiasi viaggio in Italia. Nel farlo, ha però lanciato accuse pesanti contro i suoi oppositori europei, definiti provocatoriamente «terroristi». Nel suo messaggio, Winter ha risposto alle contestazioni ricordando i tre punti principali che gli vengono imputati: la strategia d'attacco a Gaza nel 2014, il sostegno all'emigrazione dei palestinesi, l'assedio della Striscia. Sul tema dell'emigrazione ha ribadito che, a suo giudizio, rappresenterebbe «la soluzione migliore per entrambe le parti». Quanto all'assedio, ha sostenuto che fosse «la scelta necessaria per vincere la guerra». E ha concluso con una sfida aperta: «se il prezzo delle accuse è non poter mettere piede in Europa - ha dichiarato - ne sono onorato». La mobilitazione era partita da Legambiente che con una prima nota aveva stigmatizzato la possibilità di ospitare a Capaccio Paestum il generale Winter per la Pasqua Ebraica. L'ufficiale avrebbe dovuto, infatti, partecipare ad un convegno organizzato presso l'Hotel Ariston in qualità di relatore. Il tutto sarebbe stato racchiuso in un



Nella foto in alto il generale Ofer Winter alla guida delle operazioni militari nella Striscia di Gaza. Qui in una foto più recente durante una manifestazione in Israele. In basso l'hotel Ariston, dove il generale era atteso.



pacchetto turistico destinato a turisti di religione ebraica. Dopo Legambiente ecco che anche in Parlamento finisce il caso del generale Winter con una interrogazione al Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi da parte di due deputati di AVS Marco Grimaldi e del salernitano Franco Mari. I due parlamentari hanno chiesto che il generale fosse definito persona non gradita in Italia. Allo stesso modo interviene anche il Comune di San Giovanni a Piro. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Fernando Palazzo ha approvato una delibera ufficiale che sancisce l'opposizione all'arrivo del generale sul territorio cilentano. Un atto politico che ha contribuito a dare forma istituzionale a un malessere già diffuso nella popolazione. A rendere la vicenda ancora più delicata è intervenuta Amnesty International, confermando il deposito di un esposto alla Procura di Roma. Nel frattempo, la direzione dell'hotel coinvolto ha chiarito di aver ricevuto richieste di informazioni da parte di un gruppo ebraico, ma di non conoscere l'identità dei singoli partecipanti né di aver ricevuto conferme definitive. La smentita di Ofer Winter toglie dall'imbarazzo anche il sindaco di Capaccio Paestum Gaetano Paolino che contattato telefonicamente si limita a dire «Il generale ha già detto che non verrà, non vedo perché fare dichiarazioni». E si arriva d'oggi con l'implicita conferma che Winter era stato invitato a Paestum.



Omicidio Vassallo Non è stato Cagnazzo

La sentenza Prosciolto il colonnello dei carabinieri Cioffi, Cipriano e Cafiero a processo il 9 luglio

Angela Cappetta

SALERNO - Non c'entra niente. Il colonnello dei carabinieri Fabio Cagnazzo, arrestato a novembre 2024 con l'accusa di concorso omicidio nell'assassinio di Angelo Vassallo, è stato prosciolto. Lo ha deciso ieri il gup Giuseppe Rossi tra lo stupore di tutti. Dei familiari del sindaco di Pollica e dei loro avvocati ma anche dei difensori del colonnello e degli altri imputati. Il brigadiere Lazzaro Cioffi, l'imprenditore dei cinema Giuseppe Cipriano (detto Peppe Odeon) e Giovanni Cafiero (accusato solo di aver organizzato il traffico di droga ad Acciaroli) sono stati invece rinviati a giudizio. Per loro il processo comincerà il prossimo 9 luglio dinanzi alla Corte d'Assise di Salerno. Per Cagnazzo, invece, è tutto finito. Avrebbe potuto sentirlo con le sue orecchie il «non luogo a procedere» pronunciato dal giudice. Invece non era presente, sebbene fosse arrivato presto per assistere per la prima volta all'udienza. Con il volto nascosto sotto al visiera del berretto blu. Irriconoscibile. Al punto che quando ha cercato di varcare la soglia dell'aula è stato fermato dai carabinieri che gli hanno chiesto di identificarsi. «Sono il colonnello Cagnazzo», ha risposto e le porte gli sono state aperte. Ma non ha resistito più di mezzora, seppure c'erano i suoi avvocati Agostino De Caro ed Ilaria Criscuolo a giocare le ultime carte nell'arringa difensiva. «Io non ho fatto niente», dice poco prima di lasciare la Cittadella. È nervoso, agitato, stremato. «Non ho ucciso nessuno e lo dimostrerò. Sono sereno», aggiunge con un tono di voce deciso ma, allo stesso tempo, tremante di rabbia e di emozione. Perché va via allora Cagnazzo? «Perché non ce la faccio più a sentire le solite bugie». L'accusa che sembra pesargli di più è l'aver depistato le indagini sull'omicidio. Una macchia indelebile per un uomo a servizio dello Stato, cresciuto



Le reazioni La gioia dei difensori e l'amarezza dei familiari

«Rispettiamo la sentenza ma restano le perplessità»

SALERNO - Ilaria Criscuolo esce dall'aula con le lacrime agli occhi. Non ci crede neanche lei. «Agostino. Prosciolto», dice parlando al telefono con il collega Agostino De Caro, che per altri impegni professionali non ha potuto attendere la decisione del gup. Trema come una bambina. Ha appena finito di parlare con Fabio Cagnazzo, a cui ha riferito la notizia del suo proscioglimento. «Non l'ha capito ancora neanche lui - dice nell'intervista video che si può vedere cliccando sulla foto a sinistra - nel senso che ha avuto un attimo di silenzio. Conoscendolo fra poco mi chiamerà per dirmi di aver sognato qualcuno che gli diceva di essere stato prosciolto». «Sono soddisfatto e pienamente convinto del buon operato dei giudici ma soprattutto dell'innocenza di Cagnazzo



che è stata dimostrata» è il commento di Agostino De Caro. Ma, se quelle dell'avvocato Criscuolo sono lacrime di gioia, Massimo Vassallo fa davvero fatica a trattenere il suo dolore, come si nota dall'intervista video visibile cliccando sulla foto. «C'è un po' di amarezza - ammette - ma le sentenze vanno rispettate. Paradossalmente - aggiunge - vengono rinviati a giudizio gli altri tre, mentre



Cagnazzo rimane fuori». Non nasconde la sua perplessità visti i «legami tra Cioffi e Cagnazzo» e ricorda i giorni successivi all'omicidio, «gli atteggiamenti di Cagnazzo» in particolare». Per la famiglia Vassallo il processo verso la verità non è ancora finito. «Certo - conclude Massimo - si perde un pezzo importante di questa inchiesta a cui la Procura ha dedicato quindici anni e mi sembra assurdo il proscioglimento».

a pane e divisa che da quasi due anni non indossa più che, in attesa della decisione del Tar, potrebbe ritornare a portare. Se potesse tornare indietro dice che rifarebbe tutto ciò che ha fatto. Anche acquisire le telecamere del negozio di telefonia nella piazzetta di Acciaroli prima dei suoi colleghi delegati alle indagini? Farebbe anche quello, perché sostiene di non averle mai manomesse. Sono da poco passate le undici del mattino quando esce dalla Cittadella. Intanto nell'aula, l'udienza continuerà per un'altra ora abbondante anche se corre voce che neanche stavolta il giudice deciderà sul rinvio a giudizio. Per presunte ragioni di incompatibilità: il gup dovrà anche giudicare l'ex pentito Romolo Ridosso che ha chiesto di procedere con il rito abbreviato. Ma a mezzogiorno lo scenario cambia: non c'è incompatibilità, Rossi può decidere e rimanda la decisione a tre ore dopo. Così, quando alle tre e un quarto del pomeriggio si sente il suono della campanella che annuncia l'arrivo del giudice, nell'aula 8 della palazzina B della Cittadella Giudiziaria il clima diventa molto teso. L'emozione è forte. La tensione si taglia con un coltello. Lazzaro Cioffi è sempre in piedi dietro la staccionata di legno che separa la postazione di giudici e avvocati dall'area riservata alle parti civili. Chi deve lasciare l'aula lo fa, chi ha diritto di restare occupa le sedie in fondo alla stanza. C'è Antonio, il figlio di Angelo, sua madre Angela e suo zio Massimo. E quando il giudice pronuncia la formula del «non luogo a procedere» nei confronti di Cagnazzo, chi è rimasto in aula dice che è calato un silenzio agghiacciante. Pochi minuti esce Antonio. Ha un'espressione di dolore mista a rabbia, non parla con nessuno e si allontana. Sua madre Angela non nasconde la rabbia. «L'unica che dovrebbe piangere sono io».





SANTORO

YOUR CREATIVE HUB

www.santorografica.com



Il punto Nel mirino del segretario azzurro finiscono Marenghi e Campitiello

IN ALTO FULVIO MARTUSCIELLO

Martusciello, attacco social ai candidati del centrodestra

Clemente Ultimo

NAPOLI - Si trasferisce dall'aula del consiglio regionale e dai tavoli del centrodestra ai social lo scontro, ormai totale, tra Forza Italia e Fratelli d'Italia. Partiti che governano insieme l'Italia, ma che in Campania sembrano incapaci anche solo di sedere intorno allo stesso tavolo. E del resto l'implosione della coalizione in occasione delle amministrative di maggio è lì a testimoniare. A riattizzare il fuoco è stato ieri mattina il segretario regionale azzurro Fulvio Martusciello che, con alcuni commenti al vortice su Facebook, si è scagliato contro i candidati sindaco individuati dal centrodestra a Salerno e Pagani. Caso strano - si fa per dire - entrambi

diretta espressione, o comunque fortemente sostenuti, da Fratelli d'Italia.

Primo ad essere bersagliato dal sarcasmo di Martusciello è Gherardo Marenghi: «Ma chi è? Avete avvertito Cirielli che ha perso le elezioni?», il commento del segretario regionale di Forza Italia in calce ad un post di sostegno per il candidato sindaco del centrodestra a Salerno.

Ancora più duro - e decisamente poco elegante - il passaggio riservato a Nicola Campitiello, in corsa a Pagani. «Campitiello? Meglio la sorella» l'incipit dell'affondo di Martusciello. A chi gli fa notare che il suo è un commento fuori luogo, il leader azzurro replica secco: «Confermo. Il cognato di Cirielli non esiste come soggetto politico, Meglio

la sorella».

Un'affermazione - quella relativa all'inesistenza politica di Campitiello - che stona se fatta da chi ricopre il ruolo di segretario regionale azzurro: già nel 2019 Campitiello fu candidato sindaco, ma in quella occasione indicato proprio da Forza Italia.

**COALIZIONE
IMPLOSA
IN OCCASIONE
DELLE ELEZIONI
AMMINISTRATIVE**

**LA ROTTURA
SI E' CONSUMATA
IN REGIONE
SULLE
COMMISSIONI**



SIDELMED[®] S.P.A.
ORGANISMO DI ISPEZIONE E CERTIFICAZIONE

dal 1998

**ENTE DI CERTIFICAZIONE
ED ISPEZIONE SU:**

**ASCENSORI E MONTACARICHI
D.P.R. 162/99**

**IMPIANTI ELETTRICI
DI MESSA A TERRA
D.P.R. 462/01**

**ATTREZZATURE DA LAVORO
D.LGS. 81/08**

GRU, AUTOGRU, CESTELLI, GENERATORI DI VAPORE, ETC.

www.sidelmedspa.com



Le Video Interviste di **LINEA
MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo

 **Clicca e guarda il Video**



On. Gigi Casciello
Coordinatore Regione Campania
Noi Moderati



Porto di Napoli, Uniport: «Subito cantieri e tempi certi»

NAPOLI- «Sbloccare i cantieri e accelerare le procedure»: è l'appello lanciato da Pasquale Legora de Feo, presidente di Uniport, sul futuro del Porto di Napoli, tra grandi opportunità e il rischio di rallentamenti. Il tema è stato al centro di un incontro con il presidente della Commissione Trasporti della Camera, Salvatore Deidda, e i rappresentanti del cluster portuale. «È finito il tempo dei rinvii – ha detto Legora de Feo –. Sono stati spesi oltre 200 milioni di fondi pubblici e altrettanti arriveranno dai privati: servono tempi certi». Focus sulle opere strategiche: diga foranea di Levante, Darsena e Piano regolatore portuale, ancora in attesa della Via. Interventi sostenuti anche dal Pnrr ma frenati da iter complessi.



Napoli Est, nuovo depuratore: via al progetto

NAPOLI – Un investimento da 111 milioni per restituire il mare ai cittadini e superare definitivamente le criticità ambientali della zona orientale di Napoli. È questo l'obiettivo del progetto di adeguamento del depuratore che serve gran parte dei Comuni vesuviani e l'area est della città. «Siamo in presenza di un lavoro di grande impatto ambientale e sociale – ha evidenziato il sottosegretario Antonio Iannone –. È stato necessario un impegno particolare per azzerare l'inquinamento di un impianto vetusto e chiudere la procedura di infrazione europea». L'attuale sistema, di tipo chimico-fisico, sarà sostituito da un impianto biologico più avanzato. Il cantiere partirà a giugno e durerà circa un anno e mezzo. L'obiettivo è eliminare il divieto di balneazione tra San Giovanni a Teduccio e Portici. «Balneabilità totale entro 4 anni»- ha riferito Manfredi.

IL FATTO Forze dell'ordine in campo tra Vomero e Arenella: irregolarità su tracciabilità e conservazione Epatite A, controlli a tappeto a Napoli: sequestri e verifiche nei locali

NAPOLI- Controlli mirati per prevenire la diffusione dell'epatite A: a Napoli scatta una vasta operazione tra pescherie, ristoranti e venditori ambulanti. In campo i carabinieri della compagnia Vomero insieme ai veterinari dell'Asl Napoli 1, con verifiche concentrate nei quartieri Vomero e Arenella. Sono state controllate 16 pescherie e in tre casi sono state riscontrate irregolarità.

In una attività di via Settimo Lucio Caruso sono stati sequestrati 8 chili di vongole e lupini, mentre in un'altra pescheria di via San Giacomo dei Capri i militari hanno posto sotto sequestro 23 chili di molluschi. Ulteriori 39 chili sono stati sequestrati in un esercizio di via Leonardo Bianchi.

In tutti i casi la merce risultava priva di tracciabilità. Parallelamente, la Polizia locale ha esteso i controlli su tutto il territorio cittadino per verificare il rispetto dell'ordinanza sindacale che vieta la somministrazione e il consumo di frutti di mare crudi.

Sono stati ispezionati 37 ristoranti, 22 pescherie, 4 esercizi di vicinato e 3



venditori ambulanti, di cui due abusivi. Non sono emerse violazioni dell'ordinanza sul consumo di prodotti crudi, ma le verifiche hanno portato comunque alla contestazione di 66 irregolarità, otto delle quali di natura sanitaria. I controlli hanno determinato il sequestro complessivo di 427 chili di pro-

dotti ittici e altri alimenti, tra cui acqua, verdura e uova di Pasqua, risultati in cattivo stato di conservazione. Le attività di monitoraggio proseguiranno nei prossimi giorni, con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare e contenere eventuali rischi per la salute pubblica. Intanto, sul fronte scientifico, arriva l'invito a evitare allarmismi. «È fondamentale non creare associazioni improprie tra i casi di epatite e le produzioni agricole», ha sottolineato Fabrizio Pregliasco, docente dell'Università Statale di Milano. Secondo l'esperto, le infezioni possono avere diverse vie di trasmissione e l'origine dei contagi deve essere accertata attraverso indagini epidemiologiche approfondite.

«Il sistema agroalimentare italiano è sottoposto a controlli rigorosi e, allo stato attuale, non ci sono evidenze di un coinvolgimento diretto della produzione primaria», ha aggiunto Pregliasco, ribadendo la necessità di mantenere alta l'attenzione senza generare allarmismi che possano danneggiare il comparto agricolo.



- ✓ Conto Corrente
- ✓ Carta prepagata TEEN
- ✓ Piano di Accumulo
- ✓ Internet banking

LA NUOVA OFFERTA DEDICATA AGLI UNDER 18

Apri il tuo primo Conto Corrente, gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.





Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito www.bccmontepruno.it alla sezione Trasparenza.



www.bccmontepruno.it



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



L'INTERVISTA

Gherardo Marengi (Fdl), candidato del centrodestra, illustra i punti chiave del suo programma per la città

Clemente Ultimo

SALERNO - Difficile, ma appassionante. Così Gherardo Marengi definisce la sfida elettorale che lo attende, in veste di candidato del centrodestra alle prossime comunali. Appuntamento che vede la coalizione di centrodestra divisa, con Forza Italia che ha preferito perseguire un progetto civico.

«Credo non sia corretto parlare in casa d'altri, rispetto questa decisione anche se, ovviamente, non la condivido. Sono contento del fatto che il resto della coalizione di centrodestra sia convintamente schierato a sostegno della mia candidatura e mi aiuterà in questa battaglia elettorale difficile, ma affascinante».

La campagna elettorale che inizia è caratterizzata dal ritorno sulla scena salernitana di Vincenzo De Luca, che fa della continuità con le precedenti esperienze amministrative un obiettivo primario.

«Noi, naturalmente puntiamo sulla discontinuità, partendo da un presupposto: l'amministrazione che ha governato Salerno negli ultimi dieci anni è comunque un riferimento di De Luca. Ed è un'amministrazione che ha fatto poco e ha lasciato gravi lacune. Noi intendiamo in primo luogo rilanciare il commercio, che è in ginocchio, restituire vigore alle attività produttive, immaginare un rilancio dell'area industriale e una riqualificazione urbana di tanti spazi cittadini oggi preda del degrado e improduttivi, penso ad esempio ad un luogo storico della città di Salerno come il lungomare, che oggi è in piena decadenza:



«Rilanciare Salerno, occorrono visione e discontinuità»

deve essere recuperato attraverso un piano di riqualificazione che stiamo elaborando».

Di riqualificazione urbanistica si parla molto in città, immagino che ci sia una visione differente da quella deluchiana ad ispirare la sua proposta.

«La nostra è una visione di azione amministrativa partecipata, che coinvolga le categorie interessate, che valorizzi il diritto di ascolto, che si apra a progettualità che vengono

anche dall'esterno e dal mondo dell'impresa e del commercio. Il nostro piano commerciale, ad esempio, è stato messo a punto ricevendo suggerimenti e indicazioni che vengono dagli imprenditori del settore. Pensiamo ad una zona storica come quella di via Mercanti: oggi attraversa una crisi d'identità perché i commercianti storici si trovano a dover competere con un commercio di basso livello, qualitativamente scadente che crea danno

anche all'immagine della zona».

Nella storia recente della città c'è una frattura che nessuno ha mai realmente affrontato: il rapporto inesistente con l'Università. Lavorerete per ricucire questo rapporto?

«Inesistente credo sia il termine giusto. Ci sono certamente le condizioni e gli strumenti giuridici, credo che l'università sia ben disponibile ad avviare questo dialogo: sicuramente delle

facoltà devono essere situate a Salerno e questo può anche rilanciare l'immagine della nostra città. È uno dei punti del nostro programma. Così come va rilanciato il turismo: una città di mare che ha tanto turismo di qualità non può diventare un dormitorio».

Cosa non ha funzionato in questo settore?

«Nonostante le navi da crociera che arrivano nel nostro porto, in tanti preferiscono altre mete. Noi abbiamo due costiere che costituiscono una concorrenza forte, ma Salerno ha un grande patrimonio da offrire, bisogna creare eventi e suggestioni culturali e recuperare quella grande risorsa che è il lungomare».

La città è alle prese con una grave desertificazione industriale, ultimo caso quello relativo alle Fonderie Pisano.

«C'è sempre la necessità di garantire l'equilibrio tra il diritto a fare impresa e quello alla salute, questo comporta una valutazione attenta degli interessi coinvolti da parte dell'amministrazione, senza cadere in slogan politici e affrontando il problema per quello che è. Ho l'impressione che su questo tema ci sia stata troppa propaganda elettorale».

Altra ferita aperta quella dell'impiantistica sportiva.

«Su questo fronte mi sento di fare lo stesso discorso che riguarda il commercio: crisi totale. La seconda città della Campania non può avere un'impiantistica sportiva così malridotta. Anche perché questo costituisce un'assenza di stimolo per i giovani che intendono fare attività sportiva».



Le Video Interviste di **LINEA
MEZZOGIORNO**

quotidiano interattivo



Clicca e guarda il Video



**Avv. Prof. Gherardo Marengi
Candidato Sindaco Salerno
Coalizione Centrodestra**



Professional Pneus point · S
PNEUMATICI
RIVIELLO

Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto*



*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



Comunali / Verdi salernitani non sono d'accordo con i vertici romani

Europa Verde tentata da Massimo Lanocita

Angela Cappetta

SALERNO - Non sono tutti d'accordo, soprattutto a Salerno, ma sembra che anche i Verdi sosterranno la candidatura a sindaco della coalizione di centrosinistra di Franco Massimo Lanocita.

L'ufficialità ci sarà lunedì alle 11 nella sala del bar Moka di Salerno, quando l'avvocato amministrativista esporrà alla stampa il programma della coalizione che lo ha indicato dopo la fuga dei centristi.

Probabile pure che l'ingresso degli ambientalisti sarà annunciato già stamattina. Ieri sera si è tenuta l'ultima riunione tra il segretario regionale di Sinistra Italiana, Tonino Scala, e uno dei co-portavoce dei Verdi in Campania, Davide Secone.

Sono settimane che si incontrano per cercare di far convergere anche i Verdi nella coalizione che vede SI con i 5Stelle, i socialisti fuoriusciti dal partito del segretario Enzo Maraio e le civiche rappresentative del mondo dell'associazionismo.

I Verdi salernitani finora non si sono mai seduti al tavolo del Campo semi Largo, tanto da far credere che fossero propensi a sostenere Vincenzo De Luca.

Ma la vera partita si è giocata prima a livello regionale e poi a Roma con un unico obiettivo: non spaccare Avs nonostante a Salerno non ci siano mai stati gli spiragli per costruire il Campo Largo.

L'obiettivo è diventato una priorità soprattutto dopo la vittoria del NO al referendum su cui Avs si è spesa molto e in

maniera compatta.

Eppure l'accordo con il centrosinistra non convince gli ambientalisti salernitani, che non gradirebbero neanche la candidatura di Franco Massimo Lanocita. Al punto da minacciare fughe e candidature solitarie con la piena consapevolezza dei vertici romani.

AVS ROMA
DOPO LA VITTORIA
DEL NO
AL REFERENDUM
VERDI E SINISTRA
INSIEME A SALERNO

VERDI SALERNO
NON GRADISCONO
LANOCITA
E MINACCIANO
CANDIDATURE
SOLITARIE

SalernoFormazione
BUSINESS SCHOOL

PROMOZIONE PASQUA 2026

Accesso a oltre **450 Corsi e Master**
PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

RESTANO 32 BORSE DI STUDIO DISPONIBILI
CHIUSURA ISCRIZIONI: 07 APRILE 2026

· Iscriviti contemporaneamente a **2 Master**

OFFERTA SPECIALE PASQUA
100€ di SCONTO EXTRA
sul costo totale

Scopri tutti i corsi:
www.salernoformazicomicom.com
392 677 3781

Non rimandare: investi oggi nel tuo futuro!



BATTIPAGLIA – La città è sprofondata in un blackout diffuso che, dal centro alle aree più periferiche, sta mettendo a dura prova la quotidianità dei cittadini. Le segnalazioni arrivano da ogni angolo della città e delineano un quadro critico che coinvolge le principali vie: Via Roma, Via Mazzini, Via Paolo Baratta, Viale della Libertà, Via del Centenario, Via Indipendenza e tutte le traverse di Via Dante Alighieri. Dal Comune spiegano che i disservizi sono legati agli in-

Illuminazione Pubblica, il sistema in tilt a causa di cali di tensione Enel

terventi programmati da Enel Distribuzione, impegnata in un ampio lavoro di manutenzione e ammodernamento delle linee elettriche che attraversano il territorio urbano. «Le operazioni in corso – fanno sapere – comportano cali di tensione che mandano in protezione le centraline della nuova illuminazione

pubblica. Le continue variazioni impediscono poi il riarmo automatico, rendendo necessario l'intervento manuale». L'amministrazione assicura di essere in costante contatto con Enel per limitare i disagi, definiti «spiacevoli ma inevitabili» in questa fase di lavori. L'assessore competente ha inoltre richiesto una pianificazione più puntuale degli interventi, così da garantire una riattivazione tempestiva dell'illuminazione ogni volta che si renda necessario.

DAL GOVERNO 1,3 MILIONI PER IL NUOVO COMMISSARIATO

BATTIPAGLIA - Importanti passi avanti per la sicurezza e il presidio del territorio a Battipaglia. Dopo un lungo percorso istituzionale, arriva finalmente un segnale concreto: il Governo ha autorizzato un incremento dei fondi destinati alla realizzazione del nuovo Commissariato di Polizia. Sono stati stanziati ulteriori 1,3 milioni di euro per adeguare il quadro economico dell'opera, ai quali si aggiungono 130 mila euro per la revisione progettuale. A rendere



nota la novità sono stati i dirigenti di Fratelli d'Italia di Battipaglia. Con queste risorse sarà possibile avviare una nuova gara d'appalto e passare, finalmente, alla fase operativa dell'intervento. Si tratta di un risultato rilevante, frutto di un impegno costante per dotare la città di una struttura moderna, funzionale e all'altezza delle esigenze del territorio. Battipaglia, per dimensioni e complessità, richiede da tempo un presidio adeguato, capace di supportare efficacemente l'attività delle Forze dell'Ordine e garantire condizioni di lavoro migliori agli operatori. Questo passo avanti rappresenta una risposta attesa da anni e conferma l'attenzione verso una comunità che chiede sicurezza, legalità e una presenza più forte dello Stato.



Allarme cantiere TAV a Eboli: gli ordigni adesso passano a due

EBOLI – Un nuovo frammento della storia più drammatica del Novecento riaffiora nella Piana del Sele. A pochi giorni dal ritrovamento di una bomba d'aereo britannica, un secondo ordigno è stato scoperto in località Serracapilli, nel cantiere dell'Alta Velocità ferroviaria. Si tratta di una bomba statunitense da 100 libbre, risalente all'Operazione Avalanche del 1943, quando lo sbarco alleato trasformò

l'area in un fronte di guerra. L'ordigno è emerso durante gli scavi in una zona industriale vicino all'Autostrada del Mediterraneo, confermando come il sottosuolo continui a restituire reperti bellici dopo oltre ottant'anni. L'allarme è scattato subito: carabinieri e Prefettura sono stati informati e sul posto sono intervenuti gli artificieri del 21° Reggimento Genio Guastatori della Brigata "Ga-

ribaldi". L'area è stata isolata in un raggio di 180 metri, in attesa delle procedure di messa in sicurezza. La presenza di due ordigni ad alto potenziale, distanti poche centinaia di metri, ha imposto un innalzamento dell'attenzione. In Prefettura si è tenuta una riunione straordinaria con Comune, forze dell'ordine, Vigili del Fuoco, Polizia Stradale e rappresentanti di Anas, Rfi ed Enel.

CAMPAGNA: DUE IMPRENDITORI DOVRANNO RESTITUIRE 7,6 MILIONI Brogli sui rimborsi per l'efficientamento energetico

CAMPAGNA - La Seconda sezione della Corte dei Conti d'Appello ha messo la parola fine a una delle vicende più controverse degli ultimi anni nel settore dell'efficienza energetica. I giudici hanno infatti respinto il ricorso presentato da due amministratori di società con sede a Campagna, confermando l'obbligo di restituire 7,6 milioni di euro ottenuti indebitamente attraverso il sistema dei Titoli di Efficienza Energetica (Tee). Secondo la magistratura contabile, tra il febbraio 2016 e il febbraio 2018 i due avrebbero beneficiato di un ingiusto vantaggio economico grazie a un articolato meccanismo fraudolento basato sulla simulazione di interventi di efficientamento mai realizzati. «Il danno deriva dall'attribuzione di una posizione di vantaggio a un soggetto che ne ha beneficiato ingiustamente», si legge nella sentenza, che ribadisce la necessità di recuperare integralmente le somme e gli oneri accessori. Introdotti nel 2005, i «certificati bianchi» rappresentano il principale strumento nazionale per incentivare il risparmio energetico. Le aziende distributrici di energia elettrica e gas con più di 50 mila clienti sono tenute a

raggiungere annualmente specifici obiettivi di riduzione dei consumi. Per farlo possono realizzare interventi diretti oppure acquistare i Tee sul mercato, previa validazione dei risparmi da parte del Gestore dei Servizi Energetici (Gse). È proprio in questa fase di riconoscimento dei titoli che, secondo gli inquirenti, si sarebbe inserita la condotta illecita: interventi inesistenti venivano presentati come reali, ottenendo così sia i certificati sia il contributo tariffario erogato dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (Csea). La Corte ha accertato che i beneficiari finali non erano soltanto le società coinvolte, ma direttamente gli amministratori, che avrebbero monetizzato i titoli ottenuti senza alcun reale risparmio energetico. Una «totale, ma abilmente dissimulata, inesistenza dei presupposti tecnici» è la formula utilizzata dai giudici per descrivere la natura degli interventi dichiarati. La decisione della Corte d'Appello conferma integralmente la responsabilità dei due amministratori, ritenuti gli orchestratori del sistema di rimborsi illeciti attraverso la gestione delle società campagnesi. Per loro resta dunque l'obbligo di restituire i soldi.

INCIDENTE SUL LAVORO

Operaio rischia una mano

BATTIPAGLIA - Un grave incidente sul lavoro si è verificato questa mattina in un'azienda di Battipaglia, dove un operaio cinquantenne è rimasto seriamente ferito a una mano durante le normali operazioni di servizio. Secondo una prima ricostruzione, l'uomo sarebbe rimasto incastrato con la mano in un macchinario, riportando lesioni profonde che fanno temere la possibile perdita di alcune dita. Immediato l'intervento del personale sanitario del Vopi, che ha raggiunto il luogo dell'incidente in pochi minuti. I soccorritori hanno stabilizzato il lavoratore, visibilmente sotto shock, e lo hanno trasferito d'urgenza in ospedale per le cure specialistiche. L'uomo è stato ricoverato e sottoposto agli accertamenti necessari.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997





LE INDAGINI

Polizia Municipale e Carabinieri stanno analizzando i flussi veicolari registrati nelle ore dell'attacco. Un elemento chiave è già emerso: una Fiat Punto bianca che potrebbe aver avuto un ruolo centrale nell'azione

Il caso Paolino: «Colpire chi contribuisce al prestigio del territorio significa colpire Capaccio Paestum»

Bombe nella movida, arriva la solidarietà del sindaco

Giovanni Passero

CAPACCIO PAESTUM - Un grave episodio intimidatorio ha scosso all'alba la quiete della zona archeologica. Nel mirino sono finiti due esercizi simbolo dell'accoglienza locale, la vineria Il Calice e il ristorante Le Tavernelle, attività note e radicate nel territorio, entrambe riconducibili alla famiglia Tabano. Il gesto, compiuto da ignoti, ha immediatamente suscitato indignazione e una reazione compatta da parte delle istituzioni. Il sindaco Gaetano Paolino ha espresso una posizione netta, parlando di "atto vile" e di un attacco che non riguarda solo gli imprenditori coinvolti, ma l'intero tessuto sociale della città. «La nostra solidarietà alla famiglia Tabano è totale. Colpire chi lavora con serietà e contribuisce al prestigio del territorio significa colpire Capaccio Paestum stessa», ha dichiarato il primo cittadino. Le forze dell'ordine hanno avviato da subito un lavoro coordinato per ricostruire la dinamica del raid. Polizia Municipale e Carabinieri della Compagnia di Agropoli stanno analizzando i flussi veicolari registrati nelle ore dell'attacco. Un elemento chiave è già emerso: una Fiat Punto bianca, immortalata dai sistemi di controllo comunali, che potrebbe aver avuto un ruolo centrale nell'azione.

L'amministrazione ha messo a disposizione degli investigatori ogni supporto tecnologico possibile, dai filmati delle telecamere di sorveglianza ai dati del sistema Targa System, strumenti che negli ultimi anni hanno potenziato in modo significativo la sicurezza urbana. L'episodio conferma il valore degli interventi effettuati dal Comune per rafforzare il monitoraggio del territorio. La rete di videosorveglianza di nuova generazione, insieme ai dispositivi di lettura targhe, sta consentendo agli inquirenti di ricostruire con precisione i movimenti sospetti e di stringere il cerchio attorno ai responsabili. Paolino ha ribadito che la tutela della legalità resta una priorità assoluta: «La sicurezza non è uno slogan, ma un impegno quotidiano. Continueremo a investire per garantire un ambiente sano e libero da pressioni criminali». La Procura di Salerno coordina le indagini, mentre in città prevalgono attenzione e fiducia nell'operato delle forze dell'ordine. L'obiettivo dichiarato è arrivare rapidamente all'identificazione degli autori del gesto. Il sindaco ha concluso con un messaggio di fermezza: «Non ci faremo intimidire. Capaccio Paestum continuerà a essere un luogo dove l'imprenditoria onesta può crescere senza paura. Siamo certi che la giustizia farà presto il suo corso».

Prova Barbecue:
SUPERATA



IL MARKETING

Calice e Tavernelle già aperti

CAPACCIO PAESTUM - I fratelli Tabano utilizzano a loro favore l'attentato subito e sui social, a poche ore dal fatto, già postano alcune immagini che con l'uso dell'ironia annunciano già la ripresa del lavoro presso i due locali situati nella zona archeologica di Paestum. Uno che riguarda Il Calice con l'immagine di un barbecue in fiamme e la scritta "Prova barbecue: superata" e l'altra per il ristorante Le Tavernelle con una immagine infuocata in cui si simula la scrittura della programmazione estiva accompagnata dal post: "Ci scusiamo con tutti ma stavamo scrivendo la programmazione estiva". (Gio. Pas.)



Nelle foto le immagini pubblicate dai gestori dei due locali: un esempio di marketing con l'uso della vicenda a scopo pubblicitario.





Il caso Prime scintille tra accusa e difesa dell'ex primo cittadino di Santa Marina. Il 10 aprile la prossima udienza a Lagonegro

Corruzione, si apre il processo a carico del sindaco Fortunato

Giovanni Passero

SANTA MARINA - Il procedimento penale che coinvolge il sindaco di Santa Marina, Giovanni Fortunato, è entrato ufficialmente nella fase dibattimentale. A Lagonegro, davanti al collegio presieduto dal giudice Edvige Centore, si è svolta la prima udienza del processo che vede imputate complessivamente sette persone nell'ambito di un'inchiesta per presunta corruzione nella gestione amministrativa del Comune. Fin dall'avvio del dibattimento, la difesa del primo cittadino ha acceso il confronto in aula. Gli avvocati Felice Lentini e Vincenzo Speranza hanno riproposto una serie di eccezioni tecniche già sollevate in fase preliminare, insistendo soprattutto sulla necessità di accedere all'intero archivio delle intercettazioni telefoniche. Secondo i legali, solo l'ascolto integrale dei file audio consentirebbe di ricostruire il contesto delle conversazioni e di individuare elementi che, a loro giudizio, potrebbero ridimensionare o addirittura smentire le ipotesi accusatorie. «Occorre visionare la banca dati

completa», hanno ribadito, sostenendo che alcune parti non valorizzate dalla procura potrebbero rivelarsi decisive per la ricostruzione dei fatti. Un altro fronte aperto riguarda la presenza dei consiglieri di minoranza come parti civili. La difesa ne ha chiesto la revoca, contestandone la legittimazione. Di segno opposto la posizione dell'avvocato Franco Maldonato, che rappresenta il

gruppo di opposizione: secondo il legale, la normativa consente a ogni elettore di agire in giudizio quando l'ente locale sceglie di non costituirsi autonomamente. Il tribunale si pronuncerà su questo punto nella prossima udienza. Al di là delle questioni procedurali, la difesa ha delineato la linea che intende seguire nel merito. Lentini e Speranza hanno espresso piena fiducia nell'esito del processo.

La Regione rilancia il Metrò del Mare

La Regione Campania accelera sulla mobilità via mare e riapre il dossier Cilento, avviando la gara per assegnare le ultime linee del Metrò del Mare. L'obiettivo è garantire un servizio stabile per le estati 2026-2028 dopo le precedenti procedure andate deserte. Il bando riguarda due tratte strategiche: la linea rossa e la linea verde, entrambe tra Agropoli, Sapri e le località del basso Cilento. La B1 prevede partenze da Agropoli con scali a San Marco, Acciaroli, Casal Velino, Pisciotta, Palinuro e Marina di Camerota; la B2 ripercorre il tragitto in senso inverso. Le nuove tratte completano il quadro dopo l'aggiudicazione del primo lotto ad Alicost. La Regione punta a superare le criticità degli ultimi anni richiedendo unità veloci e standard elevati. Offerte entro il 20 aprile, per rafforzare turismo e mobilità sostenibile riducendo il traffico estivo.

AGROPOLI

Sarà riqualificata la spiaggia della marina Via libera in giunta



AGROPOLI - La giunta municipale, guidata dal sindaco Roberto Mutalipassi, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la riqualificazione funzionale e la valorizzazione della spiaggia della marina, ad Agropoli. L'intervento si propone di avviare un'azione di rigenerazione urbana capace di rafforzare il ruolo della spiaggia, sita nei pressi del porto, quale spazio pubblico centrale del borgo marinaro. L'obiettivo principale è restituire al luogo la sua funzione originaria e identitaria di spazio di incontro, socialità e aggregazione, rendendolo nuovamente fruibile, attrattivo e coerente con il valore paesaggistico e urbano del contesto, fornire un agevole accesso al mare, consentire lo svolgimento di eventi e spettacoli. Il progetto prevede il mantenimento dei depositi di posidonia spiaggiata, attraverso la rimodellazione del cumulo mediante la formazione di terrazzamenti. Contempla inoltre una pedana in legno marino polifunzionale, a copertura della posidonia, destinata ad un utilizzo come solarium e ad ospitare eventi. Sarà installata una passerella con struttura in legno per l'accesso in acqua ed una ulteriore pedana pedonale sarà collocata al di sotto del muro della strada di Via Riviera Franco Antonicelli. Saranno utilizzati il legno e soluzioni costruttive leggere, al fine di garantire un inserimento armonico e non invasivo nel paesaggio costiero. «Con questo progetto – afferma il sindaco Roberto Mutalipassi – puntiamo a restituire lustro e dignità ad una delle più belle zone della nostra città. Sarà utilizzata una parte dei 500mila euro assegnati al nostro ente con decreto regionale per la rimozione e lo smaltimento degli accumuli di posidonia spiaggiata, non limitandoci quindi solo ad una pulizia come negli anni scorsi».

**IL PROGETTO
L'OBIETTIVO
È RENDERE
NUOVAMENTE
FRUIBILE
UNO SPAZIO
PUBBLICO**




Galassini
PREZIOSI

Rebecca

Made in Italy

COMPLETO
Rebecca

GALASSIAPREZIOSI.COM



Nocera Inferiore Tecnologia, inclusione e sostenibilità al centro del progetto

Museo Archeologico, rivoluzione digitale: nasce "ArtMuseum"



SVOLTA DIGITALE PER ARTMUSEUM

NOCERA INFERIORE - Entra nella fase operativa il progetto di riqualificazione del Museo Archeologico Provinciale dell'Agro Nocerino, che si prepara a una trasformazione profonda nel segno dell'innovazione. Dopo gli interventi di manutenzione ordinaria realizzati nella scorsa consiliatura, la svolta arriva con la pubblicazione del Decreto del Presidente della Provincia facente funzione n. 44 del 26 marzo, che dà il via al progetto "ArtMuseum".

L'iniziativa punta a ripensare completamente la fruizione del patrimonio archeologico, con un approccio che integra digitalizzazione, sostenibilità e accessibilità.

L'obiettivo è rendere il museo uno spazio inclusivo e interattivo, capace di abbattere le barriere fisiche e cognitive e di dialogare con un pubblico sempre più ampio, anche a livello internazionale, in linea con i principi del programma Digital MAB. Cuore del progetto è l'introduzione di tecnologie avanzate dedicate ai visitatori. Sarà infatti disponibile una guida digitale sotto forma di applicazione, utilizzabile su smartphone o dispositivi forniti in loco, che attraverso strumenti di realtà aumentata e virtuale permetterà di esplorare i reperti in modo immersivo, semplicemente inquadrandoli. Accanto a questo, verrà

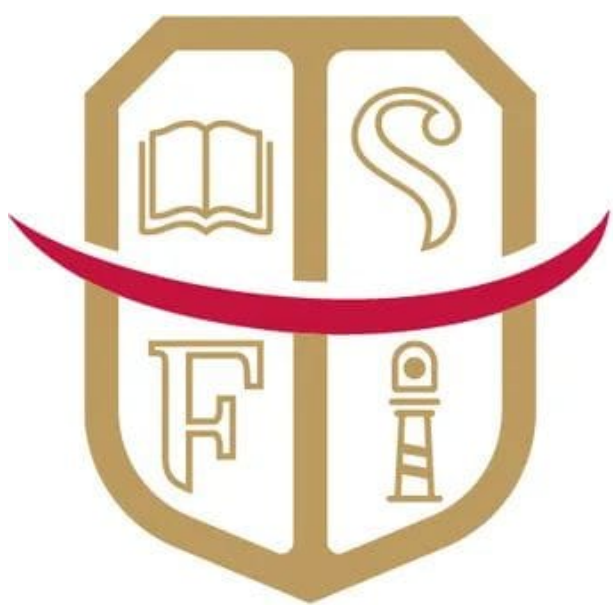


realizzata una infrastruttura digitale articolata, con un portale web evoluto e l'installazione di smart kiosk interattivi all'interno del museo, per consentire una navigazione virtuale delle opere e dei contenuti espositivi.

Un sistema che mira a migliorare non solo l'esperienza del visitatore, ma anche la gestione e la valorizzazione del patrimonio. Grande attenzione sarà riservata anche alla conservazione dei reperti, grazie all'implementazione di un sistema IoT dotato di sensori nanotecnologici in grado di monitorare costan-

temente, 24 ore su 24, le condizioni microclimatiche degli ambienti. Una soluzione innovativa che garantisce maggiore tutela e prevenzione dei rischi. Il progetto prevede inoltre il rinnovamento degli allestimenti espositivi, con l'introduzione di strutture dotate di tag tecnologici e la completa digitalizzazione delle opere, archiviate in un database cloud strutturato. Parallelamente, sarà attivato un piano di comunicazione e digital marketing per rafforzare la promozione del museo e il coinvolgimento della comunità e dei visitatori. "Con la digitalizzazione del patrimonio archeologico puntiamo a innovare la modalità di fruizione dei servizi del Museo dell'Agro Nocerino, dando nuova linfa ai reperti e avvicinandoci a un modo nuovo di concepire l'antichità", hanno dichiarato il consigliere provinciale alla Cultura Francesco Morra e la consigliera alle Politiche Sociali e Pari Opportunità Annarita Ferrara. Finanziato dalla Regione Campania e candidato da Rotospeed Multimedia, il progetto "ArtMuseum" avrà una durata di cinque anni e rappresenta un passo strategico per rilanciare il museo, trasformandolo in uno spazio dinamico dove tecnologia e cultura si incontrano, offrendo nuove opportunità di crescita e valorizzazione per l'intero territorio.

**IL NUOVO CORSO
IL PIANO PUNTA SU
REALTÀ AUMENTATA,
DIGITALIZZAZIONE
E MONITORAGGIO
INTELLIGENTE**



Salerno Formazione

BUSINESS SCHOOL



Le Video Interviste di

LINEA
MEZZOGIORNO

quotidiano interattivo



Clicca e guarda il Video



Dott. Nicola Campitiello
Candidato Sindaco Pagani
Coalizione Centrodestra



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta
ed è al fianco delle persone.



**BANCA
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.



L'incidente Il mezzo sfonda il guardrail e si ribalta dopo un volo di diversi metri sulla SS7bis: salvo il conducente

Paura a Nola, tir precipita da un cavalcavia

NOLA - Paura nel Napoletano per un grave incidente stradale avvenuto lungo la Strada Statale 7bis "di Terra di Lavoro", in direzione Acerra, dove un tir è precipitato da un cavalcavia dopo aver sfondato il guardrail. Il mezzo pesante ha compiuto un volo di diversi metri, trascinandosi con sé parte del terrapieno, per poi ribaltarsi e finire rovesciato sul tettuccio. Il conducente, originario della provincia di Napoli, è stato estratto vivo dalle lamiere dai vigili del fuoco intervenuti sul posto. Le operazioni di soccorso si sono rivelate particolarmente complesse a causa della posizione del mezzo e delle condizioni del terreno, che avrebbe ceduto al momento dell'impatto. Dopo le prime cure sul posto, l'uomo è stato trasportato d'urgenza all'Ospedale del Mare, dove è ricoverato: le sue condizioni sono serie ma non sarebbe in pericolo di vita. L'incidente si è verificato all'altezza del chilometro 35,700, in un tratto particolarmente delicato della viabilità.



Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli inquirenti, il tir stava percorrendo il ponte quando, per cause da accertare, il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo fuori strada. Immediato l'intervento dei soccorritori: sul posto sono giunti i vigili del fuoco del comando di Napoli, il personale sanitario del 118 e le forze dell'ordine, che hanno avviato i rilievi per chiarire la dinamica dell'accaduto. Presente anche personale Anas, impegnato nella gestione

dell'emergenza e nel ripristino delle condizioni di sicurezza della carreggiata. A seguito dell'incidente, la rampa di uscita Acerra-Pomigliano in direzione Napoli è stata temporaneamente chiusa, mentre durante le operazioni di recupero del mezzo è stata interdetta anche la viabilità lungo la rampa sottostante in direzione Nola. Disagi alla circolazione per diverse ore, con rallentamenti e deviazioni. Sul luogo dell'incidente è intervenuto anche il deputato Francesco Emilio Borrelli, che si trovava di passaggio e ha collaborato alle operazioni di soccorso insieme agli agenti della sua scorta. Il parlamentare ha sottolineato la gravità dell'episodio e la necessità di verificare eventuali criticità infrastrutturali del tratto stradale. Le autorità stanno ora lavorando per ricostruire con precisione quanto accaduto e accertare eventuali responsabilità. Resta alta l'attenzione sulla sicurezza della viabilità in un'area già segnata da criticità e traffico intenso.

TORRE ANNUNZIATA

Arsenale in auto: fermati in due, armi sequestrate

TORRE ANNUNZIATA – Un vero e proprio arsenale è stato scoperto dai carabinieri a Torre Annunziata durante un controllo in via Andolfi. I militari hanno fermato una Fiat Panda con a bordo un 42enne, sottoposto a libertà vigilata, e una 39enne di Giugliano, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Alla vista dei carabinieri, l'uomo avrebbe commentato con ironia: "Avete fatto bingo, brigadie", lasciando intuire la gravità di quanto trasportato. All'interno dell'auto, infatti, sono state rinvenute numerose armi, tra cui un fucile monocanna calibro 12, una pistola mitragliatrice MP40 di fabbricazione tedesca risalente alla Seconda guerra mondiale e diversi fucili mitragliatori modello AK-74, anche di provenienza balcanica. Sequestrate anche centinaia di munizioni: 298 cartucce calibro 5,45, 42 calibro 9 e 81 calibro 12. Tutte le armi erano complete di caricatori e perfettamente funzionanti. I due non hanno opposto resistenza e sono stati arrestati. L'arsenale sarà ora sottoposto ad accertamenti balistici per verificare un eventuale utilizzo in fatti di sangue o altre attività criminali.



SAN TAMMARO Coinvolto anche il marito di Giustina Giordano: risarcimenti e confisca per oltre 1,3 milioni

Maxi truffa alle Poste, ex direttrice condannata a 8 anni e 4 mesi

SANTA MARIA CAPUA VETERE- Dieci anni di reclusione complessivi per una vicenda che ha scosso profondamente la comunità di San Tammaro. La seconda sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, presieduta da Antoni Riccio, ha condannato Giustina Giordano, ex responsabile della filiale dell'ufficio postale, e il marito Pasquale Piccolo per una maxi sottrazione di denaro ai danni dei correntisti. Nel dettaglio, per Giordano sono stati inflitti 8 anni e 4 mesi di reclusione, mentre Piccolo è stato condannato a 1 anno e 8 mesi.

Alla ex direttrice è stata inoltre applicata la confisca di beni per un valore di 1 milione e 348 mila euro, ritenuti provento dell'attività illecita. Disposta anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Il tribunale ha riconosciuto la responsabilità civile di Poste Italiane insieme all'imputata, condannando entrambi al risarcimento dei danni in favore dei 18 correntisti costituitisi parte civile. È stata inoltre stabilita una prov-



visionale immediatamente esecutiva pari a 110mila euro complessivi. Le accuse, formulate dal sostituto procuratore Giacomo Urbano, comprendevano peculato, ricettazione, sostituzione di persona, utilizzo indebito e falsificazione di strumenti di pagamento. L'indagine era partita dalla denuncia di un correntista

che aveva notato anomalie nei movimenti del proprio conto, rivolgendosi alla Guardia di Finanza. Le fiamme gialle, con il supporto del servizio antifrode di Poste Italiane, hanno ricostruito un sistema consolidato: Giordano, sfruttando le proprie credenziali e autorizzazioni, accedeva ai conti dei clienti ed

effettuava operazioni indebite, tra prelievi e trasferimenti di denaro. Secondo quanto emerso, le vittime erano in gran parte persone anziane o comunque soggetti vulnerabili, con scarsa familiarità con gli strumenti finanziari digitali. Un elemento che avrebbe favorito l'azione della donna, che godeva della fiducia dei correntisti. Nel corso delle indagini è emerso anche un tentativo di ostacolare l'attività investigativa: l'ex direttrice avrebbe invitato alcune vittime, direttamente o tramite terzi, a non fornire informazioni agli inquirenti. Il marito, invece, avrebbe avuto un ruolo nella falsificazione degli strumenti di pagamento utilizzati per portare avanti il sistema illecito. Il procedimento ha visto impegnato un ampio collegio difensivo, mentre per Poste Italiane ha operato l'avvocato Paola Balducci. La sentenza segna un punto fermo su una vicenda che ha causato ingenti danni economici e un forte senso di sfiducia tra i risparmiatori coinvolti.

SICUREZZA URBANA

Piantedosi ad Avellino: due milioni per 26 comuni

AVELLINO Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha partecipato ad Avellino alla firma dei "patti per la sicurezza urbana" tra la Prefettura e 26 Comuni della provincia, destinatari di un finanziamento complessivo di 2 milioni di euro per sistemi di videosorveglianza. Le risorse, stanziare dal Viminale attraverso il Programma operativo complementare "Legalità", serviranno a rafforzare il controllo del territorio e a prevenire fenomeni di degrado e criminalità diffusa. Gli accordi prevedono strategie condivise tra forze di polizia e polizie locali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia degli interventi e aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.

ILA

Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone "dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

 email: drluigiansalone@libero.it





**UIL regala l'informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





LA NOVITÀ

*Previsti
riqualificazione
degli spazi,
laboratori, eventi
e servizi innovativi
Il Comune punta
su una sinergia
pubblico-privato
per trasformare
il complesso
in un polo culturale
strategico
per il territorio*

Cava rilancia il Marte: investiti 1,6 milioni Nuova mediateca tra cultura e innovazione

L'ATTESA SVOLTA Affidato a Universe Srl il Palazzo delle Arti: firmata la concessione in Comune, nasce un hub multifunzionale tra formazione, tecnologia e turismo

CAVA DE' TIRRENI - Cava de' Tirreni prova a riaccendere uno dei suoi spazi simbolo della vita culturale con un progetto di rilancio ambizioso e strutturato. Con la firma ufficiale della concessione avvenuta in Comune, il Palazzo delle Arti e della Cultura - Marte entra in una nuova fase della sua storia, affidato alla società cavaese Universe Srl, startup innovativa attiva nei settori della formazione e dell'innovazione tecnologica, che ha messo in campo un investimento complessivo superiore a 1,6 milioni di euro. Il progetto prevede la nascita della Mediateca Arte Ricerca Tecnologia ed Educazione, mantenendo l'acronimo Marte ma ampliandone il significato e la vocazione: uno spazio aperto, dinamico e multifunzionale in cui arte, tecnologia, formazione e comunità possano incontrarsi. «Il Marte non è una semplice riapertura, ma una rifondazione: vogliamo creare valore ogni giorno, non solo durante gli eventi, ma nella formazione e nelle opportunità per le persone», ha dichiarato Emanuele Pisapia, amministratore di Universe Srl. Situato in Corso Umberto I, nel cuore della città, il



complesso si estende su circa 2.800 metri quadrati distribuiti su più livelli, con una terrazza panoramica di oltre 200 metri quadrati, e sarà interessato da una fase di riqualificazione finalizzata a migliorare accessibilità e fruibilità degli spazi.

Tra gli elementi distintivi del nuovo corso, la realizzazione di un rooftop restaurant sulla terrazza e di un bar culturale al piano terra, con spettacoli, musica dal vivo e performance artistiche, oltre a un info point turistico dedicato all'accoglienza dei visitatori. «Abbiamo immaginato uno spazio capace di dialogare con il contesto locale e con chi arriva in città,

creando connessioni tra cultura, accoglienza e sviluppo», ha sottolineato Luisa Antonelli, responsabile dell'area turismo.

Il Marte si candida così a diventare anche un centro dedicato alla formazione, con laboratori e percorsi didattici rivolti a diverse fasce di età e orientati allo sviluppo di competenze creative e professionali, con particolare attenzione all'accessibilità e alla partecipazione.

«Vogliamo costruire una programmazione con un'anima, che non si limiti agli eventi ma lasci un segno reale nelle persone», ha aggiunto Annalisa Milione, responsabile eventi e

valorizzazione territoriale. «La rinascita del Marte rappresenta un passaggio strategico per la crescita culturale e sociale della nostra città. Restituiremo ai cittadini uno spazio centrale, completamente rinnovato nella visione e nelle funzioni, che sarà motore di sviluppo, formazione e attrattività turistica. Desidero ringraziare i nuovi gestori per aver creduto in un progetto così ambizioso e per l'importante investimento messo in campo, che conferma la crescente attrattività di Cava de' Tirreni. Questo percorso dimostra come la collaborazione tra pubblico e privato possa generare valore concreto per il ter-

ritorio», ha dichiarato il sindaco Enzo Servalli. L'affidamento è avvenuto tramite procedura telematica ad evidenza pubblica promossa dalla Centrale Unica di Committenza del Comune, nell'ambito di un percorso coordinato dall'avvocato Sonia Santoriello, Responsabile Unico del Procedimento. A sostenere l'iniziativa è una rete articolata di partner tra ambito accademico, imprenditoriale e sociale: Università degli Studi di Salerno, ANBI Formazione, Mestieri Campania Salerno, Pform; Green Hub, IamHero, Janus, Rithema, Stranogene, Youbiquo; CSV Sodalit Salerno, Moby Dick ETS, Associazione

L'Iride, Associazione Fuori Tempo ETS, Società Cooperativa Cava Felix. Un ecosistema che rappresenta il primo nucleo di un progetto più ampio, destinato a connettere competenze, esperienze e comunità. Il nuovo corso del Marte si presenta dunque come una scommessa sul futuro della città: un laboratorio permanente in cui cultura, innovazione e partecipazione possano tradursi in opportunità concrete per il territorio e per le nuove generazioni.





IL FATTO

Negli ultimi anni alcune patologie del cane sono diventate paradossalmente una tendenza commerciale che fa presa su un pubblico sempre più vasto

L'illusione in una tazza da té: il prezzo del miniaturismo estremo

La tendenza di avere cani sempre più piccoli si rivela per quel che è: una moda estremamente pericolosa per la salute dell'animale, un mercato privo di ogni etica

Stefano Masi

Nell'era del consumismo estetico, il cane ha smesso di essere un compagno di vita per diventare, in certi segmenti di mercato, un accessorio di moda. La tendenza dei "Teacup Dogs" – cani così piccoli da poter entrare in una tazza da tè – rappresenta l'apice di questa oggettivazione. Razze già nane per natura, come il Barboncino o il Chihuahua, vengono spinte oltre i limiti della

cinofila ufficiale (come l'ENCI o la FCI). Si tratta spesso di soggetti nati da accoppiamenti tra i cosiddetti "runt of the litter" (i nani della cucciolata), ovvero gli esemplari più deboli, piccoli e spesso malati. Quello che viene venduto come un tratto esclusivo è, in realtà, una fragilità genetica istituzionalizzata con molta probabilità.

L'immagine del Pastore Tedesco affetto da nanismo ipofisario ci offre un parallelo inquietante: il



Un calvario di fragilità

La lista delle complicazioni mediche legate al miniaturismo estremo è un bollettino di guerra. Questi cani soffrono frequentemente di:

- **Idrocefalo:** il cranio, rimpicciolito eccessivamente, non offre spazio sufficiente al cervello, causando accumulo di liquido cerebrospinale e danni neurologici. fonte Journal of Veterinary Internal Medicine e VCA Animal Hospitals

- **Ipoglicemia grave:** a causa della massa muscolare ridottissima, questi animali non riescono a stoccare riserve di glicogeno; un pasto saltato può portarli al coma ipoglicemico in poche ore. Fonte Frontiers in Ve-

terinary Science

- **Fragilità ossea:** le ossa sono sottili come stuzzicadenti. Una caduta dal divano, che per un cane normale è banale, per un Teacup può tradursi in fratture multiple scomposte. Fonte Orthopedic Foundation for Animals

- **Problemi cardiaci e dentali:** il cuore fatica a pompare in organismi così compressi, e la bocca, troppo piccola, non riesce a ospitare la dentizione permanente, causando infezioni e malocclusioni croniche. Fonte: Ricerche del Royal Veterinary College (RVC) tramite il programma VetCompass mostrano che i cani minuscoli hanno una probabilità altissima (fino al 13.5% nei Chi-

huahua) di soffrire di gravi malattie dentali e ritenzione dei denti da latte.

Inoltre Uno studio sul Journal of Veterinary Dentistry (2023) ha rilevato che oltre il 60% delle razze "teacup" mostra segni precoci di parodontite.

L'etica del desiderio

Il desiderio di possedere un cane che rimanga "eterno cucciolo" tradisce una profonda mancanza di rispetto per la natura stessa del cane. Selezionare per la debolezza significa condannare un essere senziente a una vita di limitazioni. Un cane che non può correre in un prato per paura di spezzarsi una zampa, o che deve essere alimentato forzatamente ogni tre ore per non morire di collasso glicemico, è un animale privato della sua dignità biologica. La selezione dovrebbe tendere alla salute, alla longevità e alla funzionalità caratteriale. Quando la taglia diventa l'unico parametro di valore, il benessere viene sacrificato sull'altare della vanità umana. È fondamentale che i futuri proprietari comprendano che la bellezza non può prescindere dalla salute: un cane sano è un cane felice, indipendentemente dal fatto che entri o meno in una tazza.

Conclusione

Dobbiamo guardare a immagini come quella del Pastore Tedesco malato con compassione, usando come monito contro chi tenta di trasformare una patologia in una tendenza commerciale. Sostenere l'allevamento dei Teacup significa finanziare una fabbrica di disabilità. La vera cinofilia protegge la vita, non la miniaturizza fino a farla scomparire.

Una selezione che guarda solo alle dimensioni è fonte certa di complicazioni mediche per il cucciolo

sostenibilità biologica attraverso una selezione esasperata che ignora sistematicamente il benessere animale.

La patologia spacciata per standard

Ciò che molti acquirenti non comprendono è che il "formato Teacup" non è una variante riconosciuta da alcuna federazione

mantello lanuginoso e la taglia ridotta sono i sintomi di un sistema endocrino che non funziona. Nei cani miniaturizzati artificialmente, queste "caratteristiche" vengono ricercate per soddisfare un canone estetico infantile (neotenia), ma portano con sé un bagaglio di sofferenza cronica.





LINEA

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

www.medialine.group

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con www.notizieaudaci.it

Scontro al vetriolo tra Vespa e Infante

Altro che semplice questione di orari: in Rai è scoppiato un vero e proprio duello a distanza tra Bruno Vespa e Milo Infante, fatto di allusioni, repliche e frecciate calibrate al millimetro. Tutto nasce da una lamentela pubblica di Vespa durante una puntata di Porta a Porta, dove il giornalista ha denunciato presunti sforamenti da parte di un programma concorrente di Rai2,

colpevole – a suo dire – di invadere il suo spazio televisivo. Una richiesta definita “cortese”, ma che nei toni ha avuto poco di diplomatico. Nel pieno della puntata, Vespa ha chiamato in causa direttamente i vertici Rai, chiedendo che venissero fatte rispettare le regole sugli orari. Il bersaglio, pur senza essere nominato esplicitamente, era chiaro: una trasmissione di approfondimento che, secondo lui, avrebbe oltrepassato i limiti sovrapponendosi a Porta a Porta. Un intervento che ha fatto rumore, anche perché arrivato in un momento televisivamente caldo, tra politiche e dimissioni eccellenti. La reazione non si è fatta attendere. Nella puntata successiva di Ore 14 Sera, Milo Infante ha risposto senza mai citare Vespa, ma con una precisione

che non lasciava spazio a dubbi. Ha chiuso la trasmissione con tempismo impeccabile, quasi a voler dimostrare che le accuse non lo riguardavano. Poi l'affondo: un richiamo al rispetto delle regole e dell'azienda, accompagnato da una frase che suona come una dichiarazione di intenti. Infine, la stoccata più evidente. Per due volte, prima e dopo la pubblicità, Infante ha invitato il pubblico a restare su Rai2. Un messaggio diretto, neanche troppo velato. A rendere la vicenda ancora più paradossale è un dettaglio non secondario. La lamentela di Vespa si riferiva a una serata in cui, su Rai2, non c'era Infante ma un altro programma. Un errore di tempistica che ha trasformato la polemica in un cortocircuito mediatico. In sostanza, il bersaglio individuato era giusto, ma il contesto completamente sbagliato. Dopo questo botta e risposta, il clima tra i due volti Rai appare tutt'altro che disteso. Nessun confronto diretto, nessuna polemica esplicita. Solo messaggi indiretti, frecciate e una tensione che si gioca tutta sul filo della diretta televisiva. Una guerra fredda fatta di palinsesti, secondi e share.

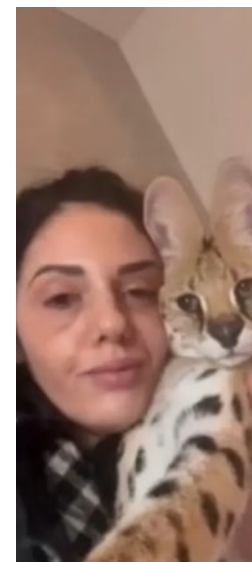
La vicenda racconta molto più di una semplice disputa sugli orari. Dietro le quinte della televisione pubblica si muovono equilibri delicati, rivalità professionali e una competizione che non conosce tregua. E a volte basta un minuto di troppo – o di meno – per trasformare tutto in uno scontro nazionale.

Vive con i ghepardi in casa in Franciacorta

Diciassette anni di convivenza, nessun incidente, una famiglia allargata che include due felini africani. Eppure, per la giustizia italiana, non basta. La storia di Emilia — diventata improvvisamente un caso nazionale — riaccende il dibattito sulla detenzione di animali esotici in Italia. I protagonisti sono Maya e Ondino, un maschio e una femmina di *Leptailurus Serval*, meglio noti come gattopardi africani: eleganti, maculati, magnetici. Arrivati in Franciacorta dall'Africa passando per la Slovenia, oggi sono al centro di una vicenda giudiziaria destinata a far discutere. La Corte di Cassazione ha messo un punto fermo: nessuno può detenere animali di specie selvatica, anche se nati in cattività da generazioni. Per i giudici, Maya e Ondino rappresentano un rischio per “la salute e l'incolumità pubblica”. Una valutazione che non tiene conto — almeno secondo la proprietaria — della loro storia domestica. Intervistata nella puntata del 27 marzo di “Dentro la Notizia”, Emilia ha raccontato una realtà completamente diversa: “Loro per sempre sono gatti, sono sotto generazioni di gattopardi. Non li trovo assolutamente pericolosi perché li ho allattati e cresciuti come figli.” E ancora: “Vivo da 17 anni con loro e non è mai successo niente, né con me né con le mie figlie.” Un dato che colpisce: in casa vivono tre ragazze di 22, 13 e 11 anni. La più piccola, racconta Emilia, “non si è mai spaventata”. La quotidianità descritta dalla donna

sembra più simile a quella di chi vive con due gatti domestici, seppur fuori scala. Emilia dorme con loro e li nutre con una dieta controllata: circa 160 grammi di carne al giorno, integrata con fragole, insalata e pesce. “Ho gente che entra in casa e non è mai accaduto niente”, ha aggiunto, sottolineando una convivenza che definisce stabile e priva di criticità. Il nodo centrale della vicenda è normativo. In passato alcune specie esotiche potevano essere detenute se nate in cattività da più generazioni. Una zona grigia che consentiva situazioni come quella di Emilia. Oggi però la normativa è cambiata e i serval rientrano tra gli animali non più detenibili. Senza eccezioni. La Cassazione ha quindi respinto il ricorso della donna, stabilendo la confisca definitiva degli animali. Al momento non è stata ancora fissata una data per il loro trasferimento. “Non si sa quando li porteranno via. Non li tengo per farli vedere né voglio sfruttarli in alcun modo”, ha dichiarato Emilia, lasciando emergere tutta la difficoltà del momento.

(Ulteriori contenuti cliccando su [Notizie Audaci](#))



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



SPORT

MONDIALI 2026

LA SEMIFINALE PLAYOFF DI BERGAMO HA MOSTRATO UNA NAZIONALE IN CRESCITA: BENE LA DIFESA MA CON DZEKO E SOCI È NECESSARIO UN ULTERIORE CAMBIO DI PASSO PER STRAPPARE IL VISTO PER GLI USA

Contro l'Irlanda del Nord vince il "gattusismo" ma con la Bosnia ci vorranno cervello e tecnica



Umberto Adinolfi

Ci vorrà un po' di gattusismo in più. Ci vorrà forza per non lasciarsi intimorire dallo stadio di Zenica, che conterrà tutti i sentimenti più forti del popolo bosniaco. Ci vorrà qualcosa in più anche a livello tecnico nella finale playoff contro la Bosnia di Edin Dzeko. L'Italia però ha il dovere di provarci, perché il posto ai Mondiali è alla sua portata e la semifinale contro l'Irlanda del Nord ha confermato questa impressione. L'unico errore potrebbe essere quello di sottovalutare gli avversari, ma le recenti legnate prese dagli azzurri lasciano intendere che questo tipo di imprudenza non verrà commessa. C'è molto di Gattuso in questa mezza missione compiuta. In questi (quasi) sette mesi, il CT azzurro è riuscito in qualche modo a trasferire la sua mentalità alla squadra, che ha recepito i messaggi. A sua volta, Ringhio ha derogato da alcune convinzioni della prima ora ("A me la difesa a tre non è mai piaciuta") adattando la sua idea di calcio alle condizioni dei giocatori a disposizione. Metà dell'opera è stata compiuta, adesso bisogna dare qualcosa in più per non lasciarsi sorprendere dal quarantenne Dzeko o dalla freschezza dei giovani talenti che hanno eliminato il Galles. Dalla serata di Bergamo ci portiamo diverse indicazioni positive e qualche

dubbio su cui riflettere. Il pacchetto difensivo ha tenuto bene, anche sulle palle inattive che sono sembrate l'unica vera arma pericolosa a disposizione dei nordirlandesi. Il recupero di Bastoni ha dato i suoi frutti, nonostante un calo fisiologico alla distanza, Mancini e Calafiori si sono dimostrati all'altezza. Moise Kean, dopo un primo tempo annebbiato dallo strapotere fisico degli avversari, si è trasformato in un flagello divino per i verdi di O'Neill. Dovendo pensare a un cambio, forse per la finale andrebbe considerata l'ipotesi di schierare Pio Esposito titolare. L'interista è entrato bene, ha dato subito un pallone illuminante, ha lottato come è abituato a fare in tutte le sue uscite. Retegui paga invece la condizione precaria causa campionato arabo fermo.

Elementi da perfezionare sono quelli legati alla catena di sinistra, dove Dimarco è stato cercato troppo poco dai compagni, pur avendo creato quasi subito una delle pochissime occasioni viste nel primo tempo. Si è visto il minore affiatamento con Calafiori rispetto a quello stracollaudato con Bastoni. Sulla destra invece Mancini, Barella e Politano sono stati più efficaci, dopo un primo quarto d'ora in cui sia Barella sia Tonali hanno dovuto cercare la giusta collocazione scambiandosi anche a volte la posizione tra loro.

Share al 43.8%, la gara più vista dal 2024 ad oggi

Boom in tv per vedere gli azzurri Su Rai1 collegati 10 milioni di italiani

L'Italia ha superato il primo dei due ostacoli che la separano dall'accesso ai Mondiali 2026. Dopo due edizioni di assenza, gli Azzurri sperano di tornare a giocare la Coppa del Mondo a 12 anni di distanza dall'ultima volta. Sconfitta l'Irlanda del Nord per 2-0, ora la squadra di Gennaro Gattuso se la vedrà con la Bosnia, che ha avuto la meglio sul Galles ai calci di rigore.

L'importanza dell'appuntamento ha risvegliato anche l'interesse dei tifosi. Oltre allo stadio Bergamo gremito, anche davanti alla televisione non sono mancati gli appassionati. Nel dettaglio, Italia-Irlanda del Nord - andata in scena su Rai1 - ha fatto registrare 10.036.000 spettatori, con uno share pari al 43,8%. Si



tratta del miglior risultato ottenuto dalla Nazionale in tv dall'ultima partita degli Europei del 2024, quando la sfida tra Svizzera e Italia fece registrare 10,7 milioni di spettatori e oltre il 63% di share. Nel mezzo, il miglior dato è quello di Italia-Germania, quarto di finale di Nations League, con poco più di 8 milioni di spettatori e il 37,2% di

share. Escludendo i tornei estivi più importanti, per trovare un dato migliore rispetto a quello della serata di ieri bisogna tornare a un altro match valido per l'accesso alla Coppa del Mondo, quella del 2018. Italia-Svezia, giocata il 13 novembre 2017 a San Siro, fece registrare 14,8 milioni di spettatori e uno share del 48,5%. (umba)





Serie A Il club comunica al calciatore di rientrare entro martedì altrimenti Big Rom andrà fuori rosa. La reazione di Antonio Conte sulla scelta del belga

Napoli-Lukaku, nessun dietrofront: pugno duro azzurro per il bomber

Sabato Romeo

Posizioni distanti. E ora la presa di posizione fortissima della società. Il Napoli non tende la mano a Romelu Lukaku. Anzi, nelle ultime ore il club ha inviato un diktat all'attaccante belga: se il giocatore non dovesse rientrare in Italia per la ripresa degli allenamenti prevista per martedì 31 marzo sarà messo fuori rosa. Un segnale potente, sintomo della grandissima irritazione in casa Napoli per la scelta di Lukaku. In ogni caso, al di là della decisione sulla posizione del belga, l'attaccante va verso una maxi-multa. La palla passa ora al calciatore, attualmente a Bruxelles per ricongiungersi alla sua famiglia. Lo strappo con il Napoli si è acuito nelle scorse ore. L'attaccante, nei giorni scorsi, aveva scelto di non prendere parte agli impegni del Belgio contro Stati Uniti e Messico, con l'obiettivo di recuperare la migliore condizione fisica in vista del finale di stagione e del prossimo Mondiale estivo. Una decisione che anche l'area tecnica del Belgio aveva compreso e accettato, consapevole della centralità di Lukaku nello scacchiere tattico di Rudi Garcia e della necessità di riaverlo al top per poter fare strada nei prossimi Mondiali americani. Il club partenopeo aveva accolto con il sorriso la decisione del belga e comunicato il suo imminente rientro in città per proseguire il lavoro a Ca-

Asta di solidarietà per sostenere i lavori di restauro

Cinquanta maglie di De Bruyne per finanziare il teatro Sannazzaro

Una nuova iniziativa per il sociale. Il Napoli scende in campo per aiutare Napoli. Questa volta il club azzurro tende la mano al Teatro Sannazzaro, distrutto lo scorso 17 febbraio dopo un terribile incendio divampato nelle prime ore del giorno. Una ferita per la città partenopea, tra i monumenti più importanti dell'identità culturale napoletana, il club di Aurelio De Laurentiis ha deciso di lanciare una nuova attività sociale per contribuire alla ricostruzione:

attraverso la piattaforma dedicata del partner MatchWornShirt saranno messe all'asta 50 cornici in tiratura limitata contenenti la maglia autografata e autenticata di Kevin De Bruyne. Le aste saranno suddivise in cinque sessioni da dieci pezzi ciascuna, con una durata di 31

ore e programmate tra il 27 marzo e il 7 aprile (con lanci nelle giornate del 27 marzo, 30 marzo, 1 aprile, 3 aprile e 6 aprile). Le 50 cornici includono

“bomboniera di via Chiaia”. «SSC Napoli ha una responsabilità che va oltre il campo e un legame con la sua città sempre più stretto – le parole del Diret-



10 tipologie differenti, ognuna realizzata in soli 5 esemplari. L'intero ricavato sarà devoluto al Comitato per la rinascita del Teatro Sannazzaro. Attraverso la partecipazione alle aste sarà così possibile aggiudicarsi un oggetto legato alla storia del Club e contribuire in maniera diretta alla rinascita della

tore Generale del club Tommaso Bianchini -. Questa iniziativa nasce con l'obiettivo di coinvolgere il Club e i suoi tifosi nella ricostruzione del Teatro Sannazzaro, un luogo simbolo della cultura partenopea, con l'auspicio che torni presto a splendere».

(sab.ro)

stel Volturno. Lo staff tecnico aveva anche già immaginato il piano di lavoro per permettere a Conte di poter riavere Lukaku al top della condizione. Da qui la doccia fredda: il centravanti ha comunicato al Napoli la volontà di restare in patria, allenandosi individualmente ad Anversa nello stesso centro utilizzato per il recupero dall'infortunio per i prossimi dieci giorni. Una decisione che avrebbe portato il numero nove azzurro non solo a saltare la ripresa degli allenamenti ma a non essere disponibile nemmeno per la sfida con il Milan. Una decisione che ha fatto infuriare il ds Manna e anche Conte, lontano da Napoli per questa prima settimana di sosta. Da qui, l'aut aut arrivato dal club al belga. Una situazione che rischia di avere ripercussioni anche sul futuro. Per Lukaku, al di là di come finirà la stagione, si va verso l'addio. Il Napoli è legato da un altro anno di contratto con il numero nove ma si prepara a separare le strade.

Negli ultimi mesi, l'entourage del calciatore avrebbe già iniziato a guardarsi intorno: club dell'Arabia Saudita sono a pronti a muoversi concretamente per assicurarsi le sue prestazioni. Anche della Turchia rimbalza la chance Fenerbahce.

Sullo sfondo resta anche l'ipotesi romantica di un ritorno all'Anderlecht, società in cui è cresciuto e che osserva con attenzione l'evolversi della situazione.





Serie B Dopo il debutto di Cacciamani, il ct Baldini sostituisce l'ex Salernitana Raimondo con la punta delle vespe, promosso dall'Under 20

Juve Stabia, serbatoio azzurro: anche Okoro vola in Under 21

Sabato Romeo

Prima il gol per mandare al tappeto lo Spezia, poi la gioia della chiamata dell'Under 21. Alvin Okoro aveva raggiunto il ritiro dell'Italia Under 20 insieme al suo compagno di squadra Aaron Ciammagli-chella. Per la punta scuola Juventus la possibilità di scendere in campo nell'amichevole con l'Inghilterra per continuare a premere sull'acceleratore, godersi il momento d'oro, con gli occhi sulla zona playoff con la Juve Stabia e il desiderio di lasciare il segno anche in campo internazionale. Poi però nella giornata di ieri la grande sorpresa.

L'attaccante ex Salernitana, ora in forza al Frosinone, Antonio Raimondo alza bandiera bianca. Il calciatore lascia il ritiro dell'Under 21. Silvio Baldini non ci pensa su e chiama nella lista della sua nazionale Alvin Okoro. Una gioia enorme, con il calciatore che ha salutato i suoi compagni di squadra e si è spostato con i più grandi.

Ad accoglierlo i compagni di squadra Cacciamani, reduce dalla gioia del debutto nel poker alla Macedonia del Nord, e Mannini.

Con loro anche il portiere dell'Avellino Daffara. Resta però la grande gioia in casa Juve

Stabia. La filosofia del direttore sportivo Matteo Lovisa sta portando a casa risultati importantissimi, con il club gialloblu che sta diventando serbatoio anche per le nazionali under. Ora il desiderio però è anche quello di lasciare il segno nei cammini delle rispettive squadre azzurre. Okoro ci proverà nel prossimo impegno dell'Under 21, a caccia di continuità dopo le ottime due prove fornite con la maglia della Juve Stabia. Già nel match contro il Palermo, Okoro aveva mostrato sprazzi di una condizione atletica straripante, mettendo in crisi la difesa avversaria con la grande fisicità e con lo spirito di sacrificio. Poi la prova con lo Spezia: subentrato nella ripresa, sui titoli di coda la zampata con un tocco morbido prezioso per chiudere i conti e regalare tre punti d'oro alle vespe.

Ora la nazionale, poi il rush finale in un momento non facile per l'attacco delle vespe, a secco da ben nove gare. Candellone è assente per infortunio, Burnete e Maistro sono costretti ai box per problemi fisici e Gabrielloni sta attraversando una fase in cui non riesce a gonfiare la rete. Okoro si candida per un ruolo da protagonista, con il desiderio di portare la Juve Stabia ai playoff.

Le parole del mediano scuola Napoli

Luca Palmiero carica l'Avellino «I playoff sarebbero un onore»

Leader sia in campo che fuori. Luca Palmiero si è preso l'Avellino e da trascinato ora vuole condurre la nave in porto. Il mediano scuola Napoli alza anche gli occhi al sogno playoff: «L'obiettivo nostro resta la salvezza ma rientrare tra le prime otto sarebbe un onore». Il mediano fa i conti con un problema al ginocchio ma per Ballardini si è subito dimostrato insostituibile: «E' sempre stato molto chiaro, pratico, fa un calcio basato sull'aggressività, sulla versatilità, ci ha dato indicazioni utili e delle linee guida da seguire - ha raccontato il mediano ai microfoni di Radio Punto Zero -. Ci ha dato compattezza e serenità e infatti abbiamo subito meno gol nelle ultime partite. Gli allenamenti sono brevi ma molto intensi». Resta la delusione per il ko di Palermo ma lo sguardo è rivolto alla sfida con la Sampdoria: «Abbiamo giocato contro una squadra forte, che ha messo in campo,



forse, più cattiveria di noi. Magari eravamo stanchi dopo tre partite in una settimana e loro erano in una posizione più delicata di noi in classifica. L'obiettivo nostro è la salvezza, ma disputare i playoff sarebbe un grande onore. Il Palermo è un'altra squadra forte, è a pochi punti dalla promozione diretta, ma tutte le partite di Serie B vanno giocate».

(sab.ro)





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

MASTER DI II LIVELLO – PNRR 2026

**PAGHI SOLO LA TASSA
D'ISCRIZIONE**

- ▶ Flessibilità totale, zero limiti.
- ▶ Lezioni in aula e/o online.
- ▶ Piattaforma e-learning attiva 24/7
- ▶ Accesso ai contenuti quando vuoi, da dove vuoi
- ▶ Classi a numero chiuso: max 16 partecipanti per Master

Dal 2007 formiamo professionisti

Info & iscrizioni: **338 330 4185**

What'sApp diretto: **392 677 3781**

Scopri tutti i Master: **www.salernoformazione.com**

Dal 2007 formiamo professionisti ★★★★★

Info & iscrizioni: **338 330 4185**

What'sApp diretto: **392 677 3781**

Scopri tutti i Master: **www.salernoformazione.com**

**Contattaci ora e blocca la tua agevolazione
PNRR 2026. Il tuo futuro inizia oggi.**





INTANTO LA FIGC CONTINUA A RACCOGLIERE INFORMAZIONI SULL'INCHIESTA SOGEI Iervolino riflette sul closing della cessione a Rufini

Se qualcuno pensava che fosse già tutto nero su bianco si sbagliava. La linea della prudenza è sempre stata la migliore consigliera in questi casi così intricati e pieni di dettagli che non si conoscono. Fatto sta che le notizie di giovedì mattina, con l'inchiesta della Procura di Roma sul caso Sogei (avviata già nel 2024) che vedrebbe il coinvolgimento di Cristiano Rufini, sono arrivate puntuali a Danilo Iervolino. Il patron granata - secondo alcuni rumors provenienti da persone a lui vicine - starebbe

riflettendo sull'intera vicenda per decidere in serenità come e se procedere. Non è un dietrofront, sia chiaro, ma un "pit stop" necessario, per valutare tutti i dettagli del caso. Valutazione che del resto sta portando avanti - come da normativa vigente - la Figc che dopo aver acquisito il trasferimento di quote della Bersagliera dalla Idi srl alla Salerno Coast Investment, ora sta approfondendo il tema della vicenda giudiziaria che coinvolgerebbe l'imprenditore romano. Occorreranno tempi importanti,

come tutto lascia trasparire, oppure ci sarà un'improvvisa accelerazione durante questo weekend, per consentire alle parti di chiudere l'affare la prossima settimana? Intanto Rufini, intervenuto in diretta a Radio Bussola 24, ha ribadito come voglia valorizzare la piazza e la città dimostrando che le cose si possono fare bene. Insomma, per farla breve, bisogna ancora attendere ed i tifosi non possono che restare in ansia perenne per le sorti della Bersagliera.

Serie C Il tecnico umbro recupera Carriero e Quirini, mentre Golemic e Antonucci sono out
Tutto lascia pensare che venga confermato il 3-5-2. In avanti Lescano in coppia con Ferraris

La Salernitana punta il poker di successi Cosmi: «Vincere deve essere la norma»

Stefano Masucci

Se tre indizi fanno una prova, la Salernitana vuole provare a ingranare la quarta. E trovare, nel gelo del Viviani, la vittoria della svolta definitiva. Questo l'obiettivo di Serse Cosmi alla vigilia della trasferta di Potenza, fischio d'inizio ore 14,30, a patto che il rischio meteo permetta la disputa della sfida. Cui la formazione granata arriva con il conforto dei risultati e con la speranza di compiere passi in avanti sotto il profilo del gioco. "In questi giorni mi sono adoperato per far capire al gruppo che per noi vincere deve diventare una cosa nella norma. Soprattutto vincere soffrendo, sebbene io abbia notato che qualcuno si è un po' indispettito perché non siamo stati belli contro l'Altamura", ribadisce però il trainer granata alla vigilia della gara in terra lucana. "Nel calcio abbinare le due cose, gioco e risultati, è certamente possibile ed ogni allenatore ricerca il successo attraverso l'aspetto estetico, ma in determinate condizioni si deve badare anche al sodo". Rispetto al precedente turno di campionato, la Salernitana recupera Carriero e Quirini dopo le rispettive squalifiche, mentre Golemic e Antonucci (lombalgia) sono indisponibili. "Fortunatamente la rosa è abbastanza numerosa, chi andrà in campo darà le stesse garanzie. Le assenze si concentrano soprattutto nel reparto difensivo, dove mancano tre pedine. - afferma Cosmi - Tuttavia, il reparto in cui bisogna migliorare molto è il centrocampo, non necessariamente con la scelta degli interpreti ma come tipologia di approccio alle partite. Anche in attacco abbiamo diverse possibilità, c'è da migliorare anche lì ma globalmente è il centrocampo che deve permettere alla squadra di creare

di più. In questa settimana abbiamo lavorato tanto su questo aspetto". Non mancano i complimenti agli avversari, che dopo la gara con la Bersagliera si giocheranno un trofeo. "Innanzitutto è doveroso fargli i complimenti per aver raggiunto la finale di una competizione che tutti inizialmente forse non vivono nella giusta misura. Invece, è importantissima per la società che, in caso di vittoria, acquisisce un trofeo che rimane per sempre nella propria storia e poi ha diritto a una posizione privilegiatissima ai playoff. Aver raggiunto l'ultimo atto della Coppa Italia Serie C è sinonimo di grande lavoro per il Potenza fin qui, non penso che incontreremo un avversario con la testa alla sfida contro il Latina. Si è poi parlato di meteo e di possibile neve. Il calcio non si gioca indoor, si gioca in ogni condizione. Sono abituato così. Sapersi adattare a varie condizioni è indice di maturità, per cui lasciamo perdere il sintetico o la possibile nevicata e concentriamoci sulla partita. Troveremo un avversario tosto e ben allenato da De Giorgio". Per Cosmi, che non potrà contare sulla presenza dei tifosi al seguito, la conferma del 3-5-2. Out gli infortunati Golemic, Berra e Arena, si ferma anche Antonucci, il trainer umbro sorride almeno per i rientri di Carriero (ricorso accolto e sconto di un turno sulle due giornate di stop) e Quirini dalle rispettive squalifiche. In difesa allora Cabianca da braccetto destro con Matino e Anastasio, Longobardi torna dal 1' sulla corsia destra, con Villa sull'out opposto. In mediana conferma per Di Vico nel ruolo di play, con Gyabuaa e Capomaggio (favorito su Tascione e sullo stesso Carriero) ai suoi lati. In avanti al fianco di Lescano chance per Ferraris, con Achik destinato inizialmente alla panchina.



In alto il tecnico della Salernitana Serse Cosmi, alle prese con i dubbi di formazione in vista del match di oggi a Potenza. In basso Carriero (a sinistra) e Quirini (a destra) abili e arruolabili per la sfida del Viviani.





SANTORO

INNOVATION HUB

www.santoroinnovationhub.com



La capolista Già oltre 4000 i biglietti venduti, il Benevento conta di sfondare quota 10000 tifosi giallorossi contro il Cosenza

Record di presenze per festeggiare la B?

Oreste Tretola

Benevento freme. La gara col Cosenza può consegnare la B ai giallorossi, ma se sarà decisiva lo si capirà solo oggi. Alle 14.30 il Catania, che lunedì scorso ha sprecato il jolly di poter andare a meno nove (pari degli etnei col Casarano e solo un punto guadagnato, visto il ko del Benevento a Monopoli), giocherà sul campo del Latina, quattordicesimo, a più tre sui playout e dunque in cerca di punti salvezza.

Se i nerazzurri dovessero bloccare i siciliani, allora al Benevento "basterebbe" battere il Cosenza, che comunque nutre ancora ambizioni di terzo posto e non farà da vittima sacrificale.

Nella cittadina sannita si inizia a respirare aria di festa: soprattutto nei quartieri nei pressi dello stadio, iniziano a comparire bandiere, stri-

scioni e vessilli. Per il match con i calabresi il club ha indetto la giornata giallorossa: non saranno quindi validi gli abbonamenti.

La prevendita è iniziata mercoledì alle 14 e fino alle 13 di ieri gli abbonati (5234) hanno potuto usufruire del diritto di prelazione.

Vendita online consentita solo per la prelazione, non per la vendita libera.

I botteghini dello stadio saranno aperti anche oggi dalle 11 alle 15 e dalle 15 alle 18.

Prezzi leggermente ridotti: 12 euro per Curva Sud e Nord, 15 euro per i Distinti, 18 euro per la Tribuna Inferiore, 20 euro per la Tribuna Superiore Scoperta, 22 euro per la Tribuna Superiore Coperta e 50 euro per la Tribuna Centrale.

Gli over 65, i residenti in provincia e le donne pagano 9 euro nella Curve, 12 euro nei Distinti, 14 euro in Tri-



buna Inferiore, 16 euro in Tribuna Superiore Scoperta, 18 euro in Tribuna Superiore Coperta e 40 euro in Tribuna Centrale.

I bambini fino a dieci anni pagano 5 euro in tutti i settori. Lunghe file ai botteghini e alle ricevitorie, finora la risposta è stata positiva: oltre 5mila i biglietti venduti.

Un dato che potrebbe crescere sensibilmente tra stasera e domattina, nel caso in cui il Catania non vincessa a Latina.

L'obiettivo è superare i 9733 spettatori presenti per il big match dello scorso 5 marzo col Catania: abbattere il muro dei 10mila sembra obiettivo davvero a portata di mano.

**IL BENEVENTO
POTREBBE
TRATTENERE
IL CALCIATORE
PER LA SERIE B
PROVANDO
A CONVINCERE
IL VICENZA**

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato



"SAN LEONARDO"

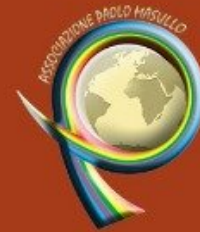
CAV. ANTONIO

GUARIGLIA

L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





ASSOCIAZIONE PAOLO MASULLO odv



8 APRILE 2026
ORE 19.00

**SALETTA DEL
GRAN CAFFE'
ANGELA
Via Ugo Foscolo**

**con
l'autrice
e
Andrea Manzi
Giornalista**

RASSEGNA

E.... 20

DI PAROLE E PENSIERI

PRESENTAZIONE DI OPERE LETTERARIE DI AUTORI DEL TERRITORIO
SALERNITANO E DELLA SUA PROVINCIA



Futsal Oggi la semifinale contro la L84 dopo il derby vinto con Napoli. I campioni in carica vogliono riportare il trofeo in Campania

A caccia del bis: la Feldi Eboli va all'assalto della Coppa Italia

Stefano Masucci

Le volpi aprono ufficialmente la caccia al bis. E si affidano a un "toro" per inseguire la vittoria della seconda Coppa Italia consecutiva. È stato infatti Gaio Gui a firmare la doppietta decisiva capace di scardinare la difesa del Napoli nel derby campano dei quarti di finale, terminato 2-0 in favore dei rossoblu. Sul parquet del PalaPrometeo di Ancona è la formazione detentrici del trofeo a raggiungere la semifinale al termine di un match che ha vissuto per lunghi tratti sul filo dell'equilibrio. Specie nel primo tempo è stata la tattica a farla da padrona, l'intensità ha lasciato poco spazio a spunti di qualità, in attesa di un episodio chiave. Che la Feldi ha sfruttato al meglio, con il sinistro potente scoccato da Gui su assist di Selucio che non ha lasciato scampo a un ottimo Bellobuono.

Al Napoli non è rimasto che giocarsi subito la carta del portiere di movimento, sfiorando il pari, ma Dalcin è stato decisivo nel finale con un intervento provvidenziale su Chino.

A 6 secondi dalla sirena arriva la svolta che chiude definitivamente i conti: un fallo dei partenopei ha concesso il tiro libero, che Gui ha depositato in rete con

freddezza per il definitivo 2-0. Spazio ora alla semifinale in programma questo pomeriggio alle ore 18,30, contro l'L84 che nell'altro quarto di finale ha battuto solo ai rigori l'Ecocity Genzano (7-6 al termine di una sfida tiratissima). Dall'altra parte del tabellone non ci saranno altre squadre campane a sperare di incontrare la Feldi Eboli in una finale tutta regionale. I campioni d'Italia in carica del Meta Catania hanno infatti piegato 5-2 una Sandro Abate Avellino generosa, rimasta in partita per gran parte del match prima della doppietta decisiva di Sacon.

Eliminato anche lo Sporting Sala Consilina, battuta 3-0 dalla Roma e mai capace di impensierire particolarmente i capitolini. L'altra semifinale, quindi, quella tra Meta Catania e Roma è in programma alle ore 21,00 di questa sera, tutte le sfide di Coppa Italia sono trasmesse in diretta da Sky Sport, compresa la finalissima di domani con fischio d'inizio fissato alle ore 19,00. "Abbiamo dimostrato che la nostra forza è il gruppo. Siamo qui per competere fino alla fine", il grido di battaglia di coach Luciano Antonelli, che vuole guidare la Feldi Eboli a uno storico bis per difendere il trofeo vinto lo scorso anno.



**DOMANI
LA FINALE
AD ANCONA,
INTANTO
AVELLINO
E SALA CONSILINA
ELIMINATE**

Un asse sociale tra Regione e Istituto Martuscelli

Scherma In evidenza il lavoro dell'olimpionico Sandro Cuomo in favore dell'inclusione tra atleti normodotati e disabili



Umberto Adinolfi

Una sinergia viva e necessaria quella tra Regione Campania ed Istituto Domenico Martuscelli, che da anni è commissariato e vive grazie alla polisportiva Smart Sport diretta dal campione olimpico Sandro Cuomo. L'Assessore alla Scuola e alle Politiche Sociali della Regione Campania, Andrea Morniroli, ha fatto visita al Club Sportivo Partenopeo che ha sede proprio nell'istituto vomere. La sala "Armando Coiro" di Cuomo, olimpionico ad Atlanta 1996, rappresenta il modello perfetto di integrazione sociale promosso attraverso allenamenti quotidiani tra atleti normodotati e paralimpici, sia motori che intellettivi, che si allenano e crescono tutti insieme: «Con la divisa bianca ogni differenza si annulla e non esistono più diversità», ha detto Cuomo orgoglioso del proprio modello e ha proseguito: «Siamo grati all'Assessore Morniroli per la sua vi-



cinanza istituzionale, ma soprattutto per la sua autentica sensibilità al tema. Sogniamo di riuscire finalmente a dar vita ad un progetto di sviluppo che ancora non siamo riusciti a concretizzare del tutto. Il Martuscelli rappresenta un'area dalle potenzialità straordinarie ed incomprensibilmente per gran parte inutilizzata», ha chiosato Cuomo. Con grande ammirazione invece l'Assessore Morniroli ha

partecipato alla seduta di allenamento pomeridiana sottolineando l'importanza sociale dell'impegno di Sandro Cuomo e di tutto il suo staff che coordina circa 30 ragazzi disabili ogni giorno. «Sulle pedane dell'istituto Martuscelli si respira un'atmosfera magnifica. Il Club Sportivo Partenopeo rappresenta un concreto esempio di inclusione», ha affermato entusiasta l'assessore Morniroli.



PASTICCERIA
SALUTE & BENESSERE
PASTRY CHEF
FULVIO RUSSO

FR



*Vi presentiamo il dolce del secolo
"il Miracolo"*

📍 Corso Garibaldi, 115 Baronissi (SA)

☎ 371 3851357 | 366 9274940



{ arte }



Una delle più grandi e spettacolari residenze romane d'otium scoperte nell'antica Stabiae (l'odierna Castellammare di Stabia). Con una superficie di circa 11.000 mq, di cui 6.000 scavati, offre una testimonianza straordinaria dello sfarzo aristocratico del I secolo d.C. prima dell'eruzione del Vesuvio nel 79 d.C.. Edificata in età augustea e ampliata sotto Claudio, la villa deve il suo nome a una cappella del XVIII secolo costruita nell'area. Fu esplorata per la prima volta in epoca borbonica (1749-1754) e scavata sistematicamente a partire dal 1950 da Libero D'Orsi. La villa è celebre per la sua complessa architettura e le decorazioni ben conservate: un elegante atrio tetrastilo e un complesso termale privato completo di calidarium, tepidarium e frigidarium; un immenso giardino circondato da portici con una piscina centrale lunga circa 30 metri. Le pareti sono decorate in IV stile pompeiano con colori vivaci e dettagliati mosaici pavimentali. Situata sul ciglio della collina di Varano, la villa godeva di una vista mozzafiato sul Golfo di Napoli.

Villa san Marco

dove
Passeggiata Archeologica



Castellammare di Stabia



CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Oggi!

citazione



**L'aeroplano
ci ha svelato
il vero volto
della terra.**



**Antoine
de saint-exupéry**

il santo del giorno san Castore di Tarso

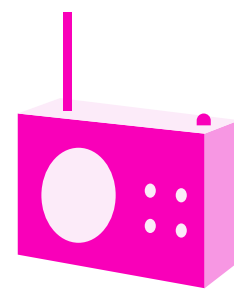
Visse e subì il martirio a Tarso, in Cilicia (nell'attuale Turchia), città natale di San Paolo. Le testimonianze storiche sul suo profilo biografico sono estremamente scarse, riducendosi quasi esclusivamente alla menzione del suo sacrificio per la fede. La sua figura è documentata nel Martirologio Geronimiano (V secolo), il più antico catalogo di martiri cristiani, che ne attesta la venerazione fin dall'antichità.



IL LIBRO

Un pilota racconta
Giacomo Metellini

Giacomo Metellini ha pilotato aerei che hanno fatto la storia della nostra aviazione: dai fragili biplani di legno e tela ai potenti aviogetti da caccia. Quarant'anni vissuti da protagonista nel periodo che va dallo sviluppo, affermazione e declino della Regia Aeronautica fino alla rinascita, nel dopoguerra, sotto il nome di Aeronautica Militare. Storie di pace e di guerra, aneddoti, riflessioni e sentimenti di un uomo, prima di tutto, che accomunano generazioni di piloti di ogni età che amano il volo e la sua poesia.



musica

“L'aviatore” NOMADI

Brano dei Nomadi pubblicato originariamente nel 2006 all'interno dell'album *Con me o contro di me*. Il testo racconta la storia di un soldato, un aviatore, che riflette sulla propria missione e sul senso del dovere di fronte alla distruzione (citando "gas nucleare" e "polvere di terra e ferro"). Una celebre versione live è contenuta nell'album *Orchestra* (2007), registrato insieme alla *Omnia Symphony Orchestra*.



il film

I cacciatori del cielo

Mario Vitale

Docu-film del 2023 che celebra il Centenario dell'Aeronautica Militare italiana. Prodotto da Anele in collaborazione con Rai Documentari e Istituto Luce, il film mescola fiction, filmati d'archivio e animazione per raccontare le origini del volo militare in Italia. Giuseppe Fiorello interpreta Francesco Baracca, il leggendario "asso degli assi" della Prima Guerra Mondiale, noto per il simbolo del Cavallino Rampante. Il racconto si concentra sulle imprese eroiche di Baracca e dei pionieri del volo, come Pier Ruggero Piccio (interpretato da Andrea Bosca), evidenziando il passaggio dalla cavalleria all'aviazione. Il film è stato girato tra il Veneto e la Calabria, utilizzando riproduzioni di aerei d'epoca e veri Tornado dell'Aeronautica per alcune riprese.

FESTA DELL' AERONAUTICA

Si celebra oggi l'anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare, nata ufficialmente come forza armata autonoma il 28 marzo 1923. La ricorrenza commemora il momento in cui le componenti aeree del Regio Esercito e della Regia Marina furono unificate in una nuova realtà strutturale. Oggi l'anniversario è un'occasione per onorare la Bandiera di Guerra e ricordare i caduti, celebrando al contempo l'innovazione tecnologica e l'impegno quotidiano al servizio della collettività. L'evento solenne si terrà a Napoli alla presenza del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

28



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI

Corsi sport

Corsi musica

Visite mediche

Ingressi spiaggia

Ingressi cinema

Pranzi e cene al ristorante

N° 0001

www.cartaffari.com

CARTAFFARI

MARIO ROSSI

DATA DI SCADENZA
01/01/2026

MEDIA LINE GROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

